ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VIII N. 291
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-999, 40-900, 43-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Avv. finanz. e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 600 in linea) - Echi cronaca e spett. L. 600 la linea - Pubbl. econ. i red. rubriche - Edizioni dei lunedì: aumento 50% l'aumento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1380): Italia anno L. 4500, semestre L. 2300, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA LEGGE-DELEGA PER GLI STATALI

Si formano le tabelle dei nuovi stipendi

Il rapporto fra i vari gradi e i miglioramenti concessi ai gruppi A, B e C - Le trasmissioni anti-italiane di radio Praga e le misure in difesa della democrazia - Riunione della direzione comunista

ROMA, mercoledì sera.

La legge delega meditata dalla Camera con i noti emendamenti presentati dal Governo, è ritornata al Senato dove da giovedì 14 dicembre sarà nuovamente sottoposta al vaglio dei senatori. Non si dovrebbe avere un dibattito molto nutrito: si tratta, infatti, non già di discutere su tutta la legge, come ha fatto di recente la Camera, ma soltanto sulle modifiche di carattere economico approvate dai deputati nella seduta-fiume di venerdì notte. Perciò si ritiene che alla fine della prossima settimana la legge delega dovrebbe divenire operante e quindi dare il via alla revisione economica degli stipendi dei pubblici dipendenti, che potrebbe essere effettuata, secondo quanto si ritiene, entro la seconda decade di gennaio.

Al Ministero del Tesoro sono, nel mentre, in corso di elaborazione, d'accordo con il ministro della riforma burocratica, Tupini, le tabelle dei nuovi stipendi. Secondo quanto già accennò il ministro del Tesoro, Gava, nel suo intervento alla Camera, si cercherà di evitare, quanto più è possibile, il cosiddetto «appiattimento» degli stipendi fra i gradi inferiori e quelli più alti.

Nel dopoguerra infatti si è spesso cercato di attuare gli aumenti per cui il rapporto fra stipendi dei diversi gradi non è stato sempre rispettato. Si tenderà perciò ora a rimediarvi.

Nelle tabelle, tenendo presente il criterio dell'aumento di cinquemila lire nette mensili, per i gradi più bassi, l'aumento per i gradi più alti dovrebbe toccare le trentamila lire mensili. Gli impiegati di Gruppo A dei gradi inferiori, riceverebbero un aumento leggermente superiore alle cinquemila lire mensili, e così gli operai specializzati, gli avventizi di quarta categoria, gli uscieri e i commessi dei gradi 13 e 13 di gruppo C, i gradi 12 e 11 di Gruppo B. Dal grado 8° al grado 7° l'aumento dovrebbe oscillare intorno alle 13.000 lire e da 23.000 a 28.000 per i gradi dal 6° al 4°.

L'attenzione politica è ancora oggi concentrata sui provvedimenti presi dal governo sabato scorso e che vanno ormai sempre più concretizzandosi. In questo quadro rientrano i rapporti fra Roma e Praga, resi sempre più difficili e tesi a seguito della nota di protesta fatta dal ministro Martino e alla quale il governo cecoslovacco non ha ancora risposto.

La responsabilità del Governo cecoslovacco, sulle trasmissioni che si effettuano da quella emittente contro l'Italia, è tanto più grave in quanto si sa che nei Paesi d'oltre cortina le trasmissioni radio sono strettamente sorvegliate dagli organi statali.

Il coordinatore in Italia delle trasmissioni di radio Praga sarebbe il sen. Emilio Sereni, che fu già ministro del Lavori Pubblici. Il partito comunista avrebbe a sua disposizione ben tre emittenti a Roma, a Bologna e a Venezia, che sarebbero collegate direttamente con Praga. Inoltre il partito comunista si servirebbe ampiamente di telegrammi cifrati e dei corrieri diplomatici dei Paesi comunisti d'oltre cortina per trasmettere le notizie diffamatorie dell'Italia.

L'azione della rubrica «Oggi in Italia» si svolge secondo tre obiettivi: uno propagandistico ed uno comunista, uno di denigrazione della vita italiana in democrazia e uno di vero e proprio terrorismo. Gli avversari politici più in vista del comunismo vengono indicati, fornendo il loro indirizzo di casa e persino il numero telefonico, alcuni spesso le persone citate da radio Praga sono state fatte oggetto di lettere minatorie e insulti a mezzo di telefono.

Si tratta di reati ovviamente perseguibili dalla legge penale italiana, e perciò si stanno individuando i redattori italiani della rubrica «Oggi in Italia» e gli altri responsabili connessi con l'emittente radio clandestina.

Stamane la Corte d'Assise di Perugia ha in parte confermato la sentenza delle Assise di Terni, che avevano condannato a cinque anni il «federale» comunista di quella città Alberto Masetti, reo di avere inciso in Italia un disco trasmesso da radio Praga e nel quale era stato individuato il tenore di attività antinazionale all'estero. La primitiva pena di cinque anni è stata ridotta a tre ed è stata interamente condonata per effetto della recente amnistia, ma la sentenza è nondimeno importante. È dubbio che altre ne seguiranno non appena saranno individuati i compilatori italiani del notiziario radiofonico.

Il prossimo Consiglio dei Ministri che si occuperà di questi reati tenderà a stroncare, di ogni diffamazione, di vilipendio e calunnia a mezzo della stampa, nella cui rubrica entrano anche i reati di vilipendio attraverso la radio.

La direzione del partito comunista, che si riunirà domattina alle Botteghe Oscure, esaminerà ampiamente il senso di esasperazione in decisioni prese dal Consiglio dei ministri, ma l'impresa non appare facile. Il governo si è ritenuto a leggi già esistenti e intende farle rispettare da tutti i cittadini soccorrendo, ove occorra, con tutto il rigore dell'apparato statale. Molti prefetti, ispettori sono già all'opera sopratutto in Emilia e in Toscana, dove sono in gran numero le amministrazioni comunali e provinciali comuniste, e dove più spesso è stata trasgredita la legge.

Quanto alle cooperative, che è il settore nel quale il partito comunista si sente più direttamente colpito, il governo ha vivacemente reagito alle accuse dei comunisti di voler sabotare la legge sulla cattolicità. Non si tratta di sabotare quella legge — viene osservato — ma di farla rispettare nella sua lettera e soprattutto nel suo spirito. Chi è fuori legge, semmai, è proprio il partito che si serve della provvidenziale fiscali in favore delle cooperative per eludere il fisco e la legge stessa. La preoccupazione dei comunisti per le misure del governo trapela anche dai propositi di voler trasportare sul piano politico quanto si quello parlamentare. In quest'ora.

Non legge infatti la minacciosa polemica dei comunisti, secondo la quale con le disposizioni in vigore si intenderebbe favorire i monopoli. Né forse gli stessi comunisti pensano che simili argomenti possano fare presa o perciò cercano altre vie.

L'Ambasciatore venezuelano ha conferito al Presidente della Repubblica Einaudi, la massima onorificenza del Venezuela: il Collare dell'Ordine del Libertador». (Telef.)

Il Papa segue alla televisione la funzione in S. Pietro

Alle ore 16,45, a chiusura dell'Anno Mariano, Pio XII impartisce al mondo, per radio, la benedizione "Urbi et Orbi„ - Continuano a migliorare le condizioni dell'infermo che appare riposato e sereno - Dichiarazioni di una delle quattro suore tedesche che lo assistono

Roma, mercoledì sera.

Nel corso della solenne cerimonia di chiusura dell'Anno Mariano, Pio XII impartirà oggi, attraverso la Radio vaticana, in collegamento con quella italiana e di altre nazioni del mondo cattolico, la benedizione Urbi et Orbi, dopo aver recitato Ave Maria. Il collegamento con la stanza del Pontefice avviene alle 16,45.

Alla solenne celebrazione nella Basilica Liberiana, lo Stato italiano sarà ufficialmente rappresentato dal presidente del Consiglio, onorevole Scelba, dal ministro degli Esteri, on. Martino, dal sottosegretario alla Presidenza, on. Scalfaro, dal segretario generale del Presidente della Repubblica, dott. Piccilla, dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Manchi, e da numerose altre personalità del mondo politico e diplomatico. Saranno presenti, inoltre, tutti i rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede ed i rappresentanti delle varie Congregazioni religiose.

Numerosi cardinali, arrivati a Roma da ogni parte del mondo per partecipare alla cerimonia che sarà officiata dal cardinale decano del Sacro Collegio, Eugenio Tisserant. Nel corso di essa le campane di tutte le chiese di Roma suoneranno a distesa per un quarto d'ora come già è avvenuto ieri sera all'Ave Maria. Nella piazza antistante la Basilica Liberiana sono stati installati molti altoparlanti, affinchè i fedeli che saranno costretti a rimanere fuori del tempio possano seguire le fasi del rito ed ascoltare la voce del Papa mentre impartisce l'apostolica benedizione.

Quella di oggi, dunque, è un'altra grande giornata per il mondo cattolico, chiudendosi l'Anno Mariano indetto da Pio XII l'8 settembre '53 con la sua enciclica Fulgens Corona per commemorare il Centenario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione. L'anno scorso il Papa, per rendere già grandiose le manifestazioni pubbliche in onore della Madonna, volle personalmente partecipare alla grande processione che si snodò dal Vaticano a Santa Maria Maggiore. Quest'anno il Santo Padre non ha potuto ripetere tale atto, come era nel suo intendimento, a causa della malattia.

Le condizioni di salute del Pontefice sono ora sensibilmente migliorate, ed egli appare riposato e sereno. L'infermo osserva le cure prescrittegli dai sanitari, assoggettandosi alle iniezioni, che gli vengono praticate ogni giorno, con tranquilla rassegnazione. Questa docile obbedienza alle scienze umane conforta non poco gli stessi medici, che nei giorni scorsi avevano trovato nel Pontefice una certa ritrattanza a subire le indagini e gli accertamenti clinici.

Una delle quattro suore tedesche che assistono Pio XII ha detto ad un illustre visitatore, recatosi in Vaticano per chiedere notizie: «Il Papa soffre ancora, ma accetta, rassegnato, ogni sofferenza, considerando i dolori della carne come un privilegio concessogli da Dio».

La situazione è, in complesso, discreta e questa impressione ha tanto maggior valore in quanto proprio ieri è scaduto il termine di tre giorni, considerato dai clinici del consulto come necessari per la ripresa delle condizioni normali, e quindi l'inizio di una cura che possa risolvere definitivamente la malattia.

Nella mattinata di ieri il Pontefice ha voluto che fosse installato nella sua stanza un apparecchio televisivo, attraverso il quale seguirà le fasi della cerimonia conclusiva dell'Anno Mariano.

Il Pontefice si è intrattenuto, inoltre, a lungo colloquio con mons. Dell'Acqua, Sostituto alla Segreteria di Stato, occupandosi degli affari della Chiesa e interessandosi vivamente al processo di canonizzazione di Pio IX che la Congregazione dei Riti ha proprio ieri impostato nel corso di una solenne seduta.

Frattanto, fin dalle primissime ore di stamani, nonostante l'inclemenza del tempo, il popolo romano si è recato in incessante pellegrinaggio a deporre fiori ai piedi della colonna che sorge in Piazza di Spagna ed alla cui sommità è posta la statua della Immacolata Concezione. E' questa una tradizione cui danno vita non solo gli istituti e le associazioni religiose, ma la cittadinanza tutta che, attraverso l'omaggio di un fiore, vuole dimostrare il suo attaccamento alla Vergine.

Suor Pasqualina Lenkert, la tedesca bavarese assistente che da trent'anni accudisce alla persona di Sua Santità

La catena di corruzioni rivelata dalle frodi I.N.G.I.C.

Una inchiesta sulle ditte appaltatrici e sui municipi che gestiscono la economia l'imposta dazi - Le somme dei milioni e delle corruttele - A Modena, dove sarebbero imminenti altri arresti, agenti piantonano le case di persone minacciate di morte

Modena, mercoledì sera.

La sorpresa è stata completamente generale ieri sera, dalla prima udienza del processo per peculato e truffa allo Stato a carico dell'ex segretario della Camera del lavoro di Carpi e dell'ex ufficiale daziario di quella città, Ettore Bellelli, per la quale erano state chiamate a deporre numerose personalità politiche e amministrative della città e della provincia. Ma nessuno si aspettava che, dopo la lettura del capo di imputazione, il presidente della Corte, dott. Ferrari, avrebbe dato lettura di una lettera anonima, inviata alla Corte, nella quale si denunciavano altri fatti gravissimi, che avrebbero dovuto essere oggetto di un altro processo.

Il presidente ha quindi

CRONACA CITTADINA

In curva senza segnalazione

Hanno dato torto al tram

Condannata l'Azienda tranviaria di Milano per l'investimento di un automobilista

Una buona notizia per gli automobilisti. Il Tribunale civile di Milano ha sancito, in una sentenza pubblicata ieri, che non sempre i tram hanno diritto di precedenza assoluta sugli altri veicoli.

La magistratura ha così aperto una nuova via per superare l'invalicabile barriera che mette i tranvieri al riparo da ogni responsabilità nel caso di incidenti dovuti a mancata precedenza. Forti del diritto acquisito, oggi i guidatori di tram viaggiano in città come se fossero gli unici utenti della strada. Le vetture sbarrano all'improvviso il cammino a intere colonne di veicoli, senza che una freccia luminosa o qualsiasi altro segnale avvertano della manovra. Dove viene applicato con il massimo rigore il codice della strada o il regolamento di polizia urbana, i trem si comportano così più indisciplinato nei modi forti della temuta «legge della rotaia».

Nell'agosto scorso, a Milano, un professionista guidava in via generale Giardino. All'angolo di via Mazzini, un tram investì la macchina mentre si trovava al centro dei binari. La cosa finì in tribunale poichè il professionista non era disposto a subire quello che, a ragione, considerava un sopruso. Il danneggiato sosteneva che la responsabilità era interamente da addebitare al conducente del tram che aveva proseguito la marcia quando l'automobile già si trovava sulla rotaia. Il legale dell'azienda tranviaria milanese affermò invece che la colpa era del professionista il quale non aveva dato al tram la precedenza.

La sentenza stesa dal dott. Pio Consiglio della 1ª sezione del tribunale civile, è di quelle che meritano di essere ritagliate e conservate nel portafogli.

«Il cittadino — dice il testo — non è tenuto a sapere o a ricordare il percorso di una linea tranviaria. Il professionista potrebbe essere dichiarato responsabile dell'incidente soltanto nel caso che il tramvia, e questo in qualche modo preannunziato la manovra, per esempio sopraggiunga una fraccia di direzione». L'azienda tranviaria è stata condannata al pagamento dei danni, nella misura di 350 mila lire.

In altre parole. Niente in contrario a riconoscere al tram il diritto di precedenza; a patto però che le vetture siano dotate degli impianti (freccia o lampeggiatori) con i quali ogni altro veicolo deve, per legge, segnalare i cambiamenti di direzione.

Le conseguenze del progetto di legge approvato dal Consiglio dei Ministri

In Piemonte 7000 professionisti alla prova dell'esame di Stato

Richiesta l'abilitazione per i laureati dal 1945 ad oggi - Il provvedimento riguarda: 2300 ingegneri, 1600 medici, 1100 farmacisti, 900 commercialisti e i giovani che termineranno quest'anno gli studi accademici

I laureati degli ultimi 9 anni

				Mancano dati ufficiali			
1946-47	223	14		?	?	?	?
1947-48	255	19	145	110	74	21	67
1947-48	224	23	164	162	104	32	57
1948-49	282	28	185	93	122	18	35
1949-50	302	32	199	73	131	19	80
1950-51	232	31	134	68	117	21	24
1951-52	215	22	159	94	128	17	34
1952-53	228	21	125	98	113	23	31
Totale	2081	199	1221	854	789	168	368

La tabella riproduce solo i dati ufficiali. Mancano le statistiche precise per l'Università negli anni 1946-47-48; per l'anno 1953-54 le lauree sono ancora in corso. I dottori in chimica escono dalla Facoltà di scienze naturali, fisiche e matematiche; mancano i dati relativi al loro numero esatto.

Ha suscitato vivo fermento la notizia che il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge sul ripristino dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, veterinario, perito forestale, dottore in economia e commercio ed in discipline statistiche. Le nuove disposizioni, se verranno accolte integralmente dal Parlamento, eviteranno difficoltà non facili a superarsi per decine di migliaia di professionisti in Italia e in Piemonte.

L'esame di Stato fu soppresso con decreto regio del 27 gennaio del 1944 in considerazione delle eccezionali circostanze di guerra e sostituito dall'abilitazione provvisoria. Il decreto parlava di una sessione straordinaria da stabilirsi

Il provvedimento riguarda anche i laureati del 1945 (che non fu mai dato).

L'obbligatorietà dell'esame di Stato venne abolita mediante delle disposizioni transitorie di legge atte a rendere eccezionale quella norma ed è inutile dilungarsi su ciò che è necessario ripetere se è superfluo dirlo: la serietà degli esami.

Invece ha suscitato commenti nell'altro ramo del Parlamento — e che dal parte dell'opinione pubblica — l'abolizione del parere consultivo — l'adesione cioè che le commissioni nominate dal Ministero della P. I. presso le università vagliavano i titoli professionali ed accademici presentati dai candidati. Qualora quei titoli non fossero ritenuti sufficienti, per l'ammissione all'esame definitivo si ricorrerebbe a una prova integrativa, sotto forma di un colloquio o di esperimenti pratici. Secondo una formula predisposta dal ministro Ermini saranno dispensati dalla prova quei laureati che abbiano vinto pubblici concorsi in base all'abilitazione provvisoria.

Poichè non sarà possibile esaminare in una sola sessione le molte migliaia di professionisti si prevede che la validità delle abilitazioni provvisorie sarà prorogata di almeno due anni dall'entrata in vigore della legge.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +1,2
MINIMA +5,4

Il Bollettino Met... dice: Segue quella inoltre i seguenti dati: temperatura media — 1,01 ore 8 di stamane — 4,1°; umidità 100 %; pressione 717,6. Cielo quasi sereno. — Previsioni: Annuvolamenti irregolari, specie sulle Alpi dove continua a nevicare. Nebbia in pianura. Temperatura in diminuzione.

L'arrivano di 7 milioni

Un mese di indagini per la frode alla Posta

Occorrerà almeno un mese, prima che l'indagine contabile disposta dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni permetta di stabilire l'ammontare delle somme frodate dal titolare della ricevitoria postale di via Genova n. 38 Geffredo Giovannetti di 38 anni. Per ora si parla di sette milioni, ma la cifra è suscettibile di aumento. Il Giovannetti, interrogato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Ricciardi, subito dopo l'arresto, si è difeso dicendo di non ricordare più nulla.

L'ispettore incaricato comm. Asnaghi ha accertato che egli trascriveva sui registri somme inferiori a quelle ricevute dai clienti, trattenendosi la differenza. Dovranno pertanto essere controllati tutti i libretti di risparmio affidati alla ricevitoria di via Genova 38 (che sino a poco tempo addietro aveva sede nei locali di via Nizza 152) e tutti i depositi di fondi postali fruttiferi.

Drammatica sorpresa di un incensurato commerciante di frutta

Prelevato in un albergo per scontare l'ergastolo

Giunto ieri dall'Alessandrino, stamane all'alba è stato svegliato da due agenti e tradotto in Questura. Finalmente si scopre l'equivoco: aveva le stesse generalità di un assassino ricercato da lungo tempo

Il commerciante Giovanni Lombardi, di 37 anni, da Vignazzolo in provincia di Alessandria, ricorderà per lungo tempo l'alba di oggi: perchè per qualche ora è passato su di lui l'incubo di essere doppiamente omicida e condannato all'ergastolo. Il fatto che il commerciante abbia trascorso questa sua «alba tragica» è dovuto ad un semplice cartellino d'albergo.

Si sa che, a norma del vigente regolamento di Polizia, tutti coloro che alloggiano persone sono tenuti a far compilare dai clienti una particolare scheda, contenente nome, cognome e generalità. Per le schedine, al termine della giornata, cioè tutte le sere verso mezzanotte, vengono portate in Questura e finiscono sul tavolo del funzionario di servizio, che le archivia nei rispettivi compartimenti.

Così avvenne anche ieri sera per il pacchetto di schedine dei clienti che avevano preso alloggio in un albergo di via Lagrange. Fu lo che quando il funzionario di notturna, verso l'una e mezza, ebbe un sobbalzo: all'albergo aveva preso alloggio una persona che la polizia ricercava da ben 23 anni quale coinvolto di duplice omicidio: certo Giovanni Lombardi, che nel 1923 aveva assassinato due persone ed era stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise d'Alessandria.

Un breve controllo negli archivi della Questura confermò i sospetti: i dati segnati sulla schedina dell'albergo corrispondevano a quelli dell'ergastolano latitante, che ancora recentemente era stato segnalato dal «Bollettino ricerche». Dopo 26 anni, il Lombardi era caduto nella rete! Così, verso le sei, un gruppetto di agenti entrò in azione: il Lombardi fu prelevato all'albergo dove dormiva pacificamente e, malgrado le sue proteste di assoluta innocenza, portato in Questura. Qui fu contestata la terribile accusa. Il Lombardi cadde dalle nuvole, diede esaurienti spiegazioni di tutta la sua attività. Da poco tempo, dopo essere stato collaudatore di automobili, era divenuto commerciante di frutta e verdura. Solo ieri era giunto a Torino per un importante affare. E' incredibile una persona stimabile, al disopra di ogni sospetto.

Come prova delle sue asserzioni, calibrate, oltre ad un congruo numero di tessere, carte d'identità e patenti, anche una fotografia di Fausto Coppi con dedica calorosissima. Forse che Fausto Coppi è uomo da stringere amicizia con tipi minacciati d'ergastolo?

A poco a poco il sospetto di non essere nel vero cominciò ad insinuarsi negli uomini della polizia. Un più accurato controllo dimostrò infatti che si trattava solo di un caso di omonimia: pur essendo nato nello stesso anno e nello stesso mese dell'assassino, per chiamarsi come lui, Giovanni Lombardi è tutt'altra persona. Dopo il non lieve spavento provato, gli è stato consentito di trascorrere in albergo con tanta serenità piccolo compenso per la lavataccia.

TACCUINO. — IL SOLE sorge domani, giovedì 9 dicembre 1954, alle ore 7,55; tramonta alle 16,48. — La LUNA nasce alle ore 14,10, tramonta alle 7,17. — I SANTI del giorno: S. Siro vescovo

Il ragno maledetto

Questa è la terribile "vedova nera,,

La «vedova nera» — il ragno che uccide e mangia il marito — appartiene al mondo degli incubi; sembra nata dal pennello di un Bosch o dalla penna di un Poe. Se ne sta immobile e solitaria nella sua gabbia di vetro surriscaldata, con gli otto occhi chiusi ed i due rostri rientrati, ma è sempre in agguato ed il minimo rumore la fa scattare: allora le pupille vitree si accendono di un lampo di fosca luce, i rostri si tendono e tutto il corpo vibra con un tremito nervoso.

Per fortuna la «vedova nera», pur essendo un gigante fra i ragni è di minuscole proporzioni rispetto alla maggior parte degli altri animali. Una sottile parete di vetro basta ad isolarla dagli spettatori che fanno resa per ammirarla, quale nuovo forte della Mostra faunistica speciali in questi giorni alla Galleria metropolitana di via Roma. Le fanno compagnia altre bestie forse meno impressionanti ma sempre curiose: la scorpiona africana, la vinaca soffiante del deserto, altri invertebrati meravigliosi camaleonti ed iguane; pitturesca panoramica di un mondo ignorato.

IN APPELLO LA SANGUINOSA LITE DI PRIOLA CUNEESE

Ha ucciso il fratello con due colpi di scure

L'omicida, condannato a 18 anni, invoca una riduzione della pena

Domattina, in Corte di Assise di appello, sarà riesaminato il processo a carico del contadino Andrea Massa, di 43 anni, imputato di fratricidio. Nel precedente dibattito, svoltosi davanti ai giudici popolari di Cuneo, egli è stato condannato a 18 anni di reclusione, in considerazione delle sue minorate condizioni psichiche.

Contro la sentenza presentò ricorso il Procuratore Generale per sostenere che l'imputato deve invece rispondere sano di mente e quindi responsabile delle proprie azioni; e ciò in base alle indagini sulla personalità del fratricida. Il difensore avv. Andreis chiederà che la pena venga ulteriormente ridotta perchè Andrea Massa, di temperamento isterico, ha subito violenta scossa al sistema nervoso durante la campagna di Africa e nell'ultima guerra.

Andrea Massa ha ucciso undici anni fa, il 2 agosto 1943, a colpi di scure, il fratello Pietro, di 37 anni. La sanguinosa tragedia avvenne a Priola nel comune di Garessio. I rapporti tra i due fratelli erano stati sempre cordiali, sino dalla fanciullezza. Il padre era deceduto molto tempo prima — Andrea e Pietro Massa avevano commesso a litigare per la divisione dell'eredità. Delibi entrambi, Andrea era assistito ed abitare al primo piano, Pietro al secondo. Fiorenzo Viglione, il quale riferì che, a quanto si presume, è stato eseguito in questo modo. Data l'esigua velocità dei camion, il furgoncino aveva potuto affiancarsi, per un certo tratto, al rimorchio. Uno dei membri della «banda della nebbia» si afferrò alla fiancata; poi con agilità da acrobata si inerpicò sul rimorchio e tagliò il telone. Così, mentre l'autista, era impegnato nello scrutare la strada, frugando con gli occhi nella caligine, l'altro ebbe modo di scegliere proprio la merce più costosa, calando il televisore ed i tubi ad un complice ritto sul furgoncino.

Anche il corriere Antonio Giacosa è stato derubato nello stesso modo fra Milano e Torino. Dal suo autocarro sono spariti diversi tagli di stoffa ed un apparecchio radio.

La «banda della nebbia» in agguato sull'autostrada

L'ultimo colpo: un corriere è depredato d'un apparecchio televisore ed altra merce per mezzo milione - I ladri-acrobati vanno all'assalto quando i camion rallentano a causa della foschia

La nebbia, fonte di tanti disagi per gli automobilisti, è causa in questi giorni anche di preoccupazioni di nuovo genere per i guidatori di camion che percorrono l'autostrada Torino-Milano. Proprio sul favore della nebbia, infatti, agisce una banda di ladri, dedita allo svaligiamento degli autocarri, che la ridotta visibilità costringe a rallentare la corsa.

Gli «specialisti» di questo nuovo tipo di furto acrobatico operano servendosi di un camioncino quando la foschia è più fitta. L'inizio di ogni offensiva ladresca risale ad un mese addietro: successe da Genova sono giunte alla polizia da parte di corrieri e camionisti che al termine del viaggio hanno constatato la scomparsa di parte del carico. Le ultime due risalgono a sabato scorso e sono state presentate dai corrieri Giulio Morando, di 25 anni, con recapito in via Madama Cristina 110, ed Antonio Giacosa, di 38, che abita in via Frejus 125.

Il Morando stava percorrendo l'autostrada diretto a Torino alla guida di un autocarro con rimorchio, carico di merce di vario genere. Ad un certo punto noto che un furgoncino tentava di superare il suo automezzo, obbligato ad avanzare assai lentamente a causa della nebbia: ma poi lo scorse rallentare ed accodarsi al rimorchio. Probabilmente — pensò — il prudente guidatore preferisce farsi precedere dal camion.

Il Morando proseguì la marcia e non si arrestò che al casello di Chivasso, dove scese per controllare il carico. Osservò che il furgoncino nel frattempo era sparito, ma, purtroppo, anche parte del materiale: i teloni era stato tagliato, le corde pendevano recise. Una rapida ispezione gli permise di accertare il danno: la scomparsa di un apparecchio televisore ed un impianto di tubi fluorescenti, per un valore di circa mezzo milione.

Il colpo, a quanto si presume, è stato eseguito in questo modo. Data l'esigua velocità dei camion, il furgoncino aveva potuto affiancarsi, per un certo tratto, al rimorchio. Uno dei membri della «banda della nebbia» si afferrò alla fiancata; poi con agilità da acrobata si inerpicò sul rimorchio e tagliò il telone. Così, mentre l'autista, era impegnato nello scrutare la strada, frugando con gli occhi nella caligine, l'altro ebbe modo di scegliere proprio la merce più costosa, calando il televisore ed i tubi ad un complice ritto sul furgoncino.

Anche il corriere Antonio Giacosa è stato derubato nello stesso modo fra Milano e Torino. Dal suo autocarro sono spariti diversi tagli di stoffa ed un apparecchio radio.

SPETTACOLI
CORSO
GARY COOPER
E. HARWARD - R. WIDMARK
Il prigioniero della miniera
l'entusiasmante spettacolo
CinemaScope in Technicolor
20th Century Fox

Serata natturna in corso Rosselli, 77

La Celere sui tetti a caccia dei ladri

Gli svaligiatori si calano in uno stabilimento, rubano e se ne vanno con un motocarro della ditta

Un audace furto è stato compiuto questa notte nei locali della ditta «Biaga», in corso Rosselli 77. I ladri sono scesi dal tetto di una casa vicina ed hanno fatto un bottino di più di un milione di lire.

La denuncia di Felice Rama e C., è specializzata in applicazioni galvanoplastiche; nei magazzini sono accumulate varie scorte di materiali preziosi.

Il colpo è avvenuto certamente verso le 1,30 e quest'ora, infatti, un aquilino delle stabile accanto udì rumori sospetti, si affacciò alla finestra e scorse in cima di persone armeggiare nel cortile della «Biaga». Subito telefonò alla Celere, ma, prima che questa giungesse sul posto, i ladri avevano già compiuto l'operazione. Saliti dall'esterno dalla via Cigna, si erano poi calati nel cortile, si erano poi fatti calare in cortile. Qui avevano sfondato una serie di porte ed erano entrati nelle stabilimento.

Trovato una macchina per scrivere, 50 chilogrammi di rame e 150 di nichel. Certo avevano tutto disposto in precedenza, anche per il trasporto della refurtiva. Non ebbero che da caricare il tutto su un motocarro della ditta stessa, spalancare il cancello ed andarsene.

Erano spariti da pochi minuti quando accorse la Celere. Gli agenti frugarono i locali, si inerpicarono fin sui tetti, scrutarono fra cumuli e soffitte: ma degli svaligiatori nessuna traccia.

Premiati alla Incet i dipendenti anziani

Gli anziani dipendenti della società «Incet» di via Santo, sono stati premiati stamane durante una cerimonia alla quale sono intervenuti il Sindaco, il Prefetto, il presidente dell'Unione Industriale e il presidente della Dirigenti Cattolici. Dopo i discorsi del presidente del Gruppo azionisti signori Tosca, dell'amministratore delegato ing. Gulinelli, del Sindaco e del cappellano dello stabilimento, sono state consegnate 130 medaglie d'oro a operai e impiegati che lavorano alla «Incet» da oltre 25 anni.

In gennaio il Convegno tecnico-economico

Si è riunito alla Camera di Commercio il Comitato promotore del 1° Convegno tecnico-economico promosso dalla Confederazione italiana professionisti e artisti. Il Comitato, al quale ha presenziato il presidente confederale avv. E. Roberti, ha stabilito di fissare la data del Convegno. Nel corso dei lavori sarà discusso un tema di interesse e attualità: la rappresentanza delle categorie professionali. Nel Comitato, di carattere nazionale, per il quale è già in corso una riunione a Roma, sono stati designati Andrea Torre, Alfredo Mazzei, Arturo Carlo Jemolo, Mario Rotondi, Giuseppe Ferrari, Giuseppe Ugo Oppo, Giuseppe Capograssi, Giuseppe Chiovenda, Francesco Carnelutti, Piero Calamandrei, Enrico Redenti, Giuseppe Chiarelli, Giuseppe Ferri, Gaetano Azzariti, Gaetano Scorza, Giuseppe Bettiol, Giuseppe Maggiore, Giuseppe Grosso, Giuseppe Ugo Oppo, Giuseppe Capograssi, Giuseppe Chiovenda, Francesco Carnelutti, Piero Calamandrei, Enrico Redenti, Giuseppe Chiarelli, Giuseppe Ferri, Gaetano Azzariti, Gaetano Scorza, Giuseppe Bettiol, Giuseppe Maggiore, Giuseppe Grosso.

Inaugurata la mostra del lavoro Salesiano

La Mostra del Lavoro Salesiano allestita nei locali dell'oratorio festivo di via Salerno 12, è stata inaugurata stamane alla presenza del sottosegretario al Lavoro, onorevole Sabbatini e di autorità civili e religiose. Indetta nella ricorrenza del 50° anniversario della fondazione dell'Unione ex-allievi salesiani, la mostra comprende opere industriali e artigiane presentate da 50 espositori di Torino e del Piemonte.

Costerà due miliardi il riscatto delle Acque Potabili

Il riscatto della società Acque Potabili costerà probabilmente al Comune più di due miliardi. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato una deliberazione che comporta un maggior onere di 971 milioni e mezzo per la municipalizzazione dell'acquedotto privato.

Con la concessione stipulata il 18 agosto 1862 l'«Indemnità di riscatto» calcolata sui dividendi degli ultimi 5 anni, era stata stabilita in lire 1.706.672.000. La relazione dei dividendi, eseguita dalla Acque Potabili, faceva salire, il 30 giugno di quest'anno, il prezzo di riscatto a lire 2.078.436.000. La cifra definitiva sarà decisa dal Tribunale.

Echi di cronaca

NOBILIFICIO CRAF DI RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 9, cortile.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed al bene, mancava ieri all'affetto dei suoi cari

Stefano Giacoletti

di anni 67. — Negoziante Vini

Lo piangono la moglie Giuseppina Olivetti; la nuocera, i Crisolli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Cirié (Devesi) 8-12-'54.

La salma avrà luogo giovedì 9 corr., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione Borgata Meriondi.

Si rende noto che, a norma dell'art. 70 del Codice Civile, è stata aperta la successione di Ferrero Giuseppe, nato a Torino il 15 luglio 1880 e ivi deceduto il 30 novembre 1954. Gli interessati possono prendere visione del testamento olografo presso la Cancelleria della Pretura di Torino.

Ricostituente iodo-fosfo-ferruginoso. Ottimi risultati nella cura dei bambini gracili e anemici
PROTON

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Laturie Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Grattacielo v. XX Settembre ang. c. Matteotti - T. 48-174 521-026
Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882.224
TORINO

CARBONI e NAFTA
TORCHIO VITTORIO
VIA GENOVA, 87 - TELEF. 887-870/920
VIA AMENDOLA, 8 - TELEF. 51-071
VIA ORVIETO, 19 - TELEF. 88-118
Domicilio - Servizio autobotti

dalla distillazione
ESTRATTI
Betty
PER LIQUORI E SCIROPPI
ITAL-PRODOTTI MARINO-TORINO

elco ELETTROTECNICA
COCIRIO & C. s.r.l.
RESISTENZE CORAZZATE: in tubo alettato, in tubo di rame, in tubo di acciaio inossidabile, in tubo di piombo, in potenza e forme a richiesta.
TORINO - VIA PETTINENGO, 10 - Telefono 290-301

RADIO VARA TELEVISIONE
elettrodomestici
TELEVISORI STEWART-WARNER
C.so CASALE 137 Tel. 86.027
17" lire 175.000

Indigestione!
Allontanate l'eccessiva acidità alla stomaco e cause di dolori e malessere dopo i pasti, prendete la "Magnesia Bisurata". Vi arrecherà un pronto sollievo. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie.
MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata

PELLICCE
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
PREZZO - QUALITA'
LUNGHE RATEAZIONI
COSTA - Via Mazzini, 36

Da DOMANI
sul grandioso schermo del
REPOSI
ammirerete la fedele realizzazione del famoso romanzo di ERNEST K. GANN
CinemaScope

PRIGIONIERI del CIELO
col più grandioso gruppo di celebrità
John Wayne - Claire Trevor
Laraine Day - Jan Sterling
Robert Stack - Phil Harris
Robert Newton - David Brian
Un insuperabile Wonercolor

IL BINOMIO
MARCEL CARNE'
JEAN GABIN
ha creato ancora, dopo
"ALBA TRAGICA"
•
"IL PORTO DELLE NEBBIE"
un altro capolavoro
ARIA di PARIGI
Proiettato a Venezia per l'interpretazione di
JEAN GABIN
Di imminente presentazione a TORINO

PASSATEMPI
CERCHI DI CONSONANTE

1. Malato; 2. La sede di Salsomaggiore; 3. Una stagione; 4. Destro; 5. Daltorno.

Soluzione del giuoco precedente
Le frasi celate: 1. CIMPARO; 2. ALAERITA; 3. EATEME; 4. ATTILA; 5. DAPpoco; 6. ARTEria: «Impara l'arte e mettila da parte».

L'ereditiera

Tutti ragionieri nella famiglia Ponti e, di padre in figlio, amministratori di case, terreni e patrimoni. Adesso era toccato a lui, Sergio, che proprio non ci aveva la vocazione. Ancora giovane, ma già con le tempie grigie, aveva un'aria seria e severa di militare in ritiro. Lasciata la carriera di ufficiale, dopo una lunga malattia, continuava adesso il lavoro del padre, senza metterci certo la sua passione, ma con l'impegno e lo scrupolo che erano nella sua natura. Alle volte pensava che avrebbe lavorato ben più volentieri, se non ci fosse stata, fra i suoi clienti, l'ereditiera Viscontini. L'avesse potuta mandare a un altro! Ma i Ponti e i Viscontini sembravano legati gli uni agli altri, da secoli: padre i Ponti avevano amministrato i beni dei Viscontini, e questi mai avrebbero potuto immaginare altri amministratori, come una tradizione, ecco. Il guaio era che adesso i Viscontini non erano più una famiglia, ma una persona sola, una donna che non spendeva nulla, mentre le sue ricchezze aumentavano automaticamente e la facevano pensare a uno stagno malefico che gonfiava gonfiava, poi, un bel giorno, non trovando sfogo, avrebbe straripato, avvelenando ogni cosa intorno. Sì, quella Paola Viscontini lo disturbava, l'opprimeva... Fino a quel giorno aveva evitato la sua presenza, comunicandole ogni cosa per telefono, o mandandole il suo fidato giovane d'ufficio. Ma alla fine era giunto il momento temuto, poiché lei gli aveva fatto sapere che doveva conferire con lui personalmente, e senza più tardare.

Ma fu con rabbiosa ripugnanza che, dopo aver annunciato la sua visita, con una telefonata, si recò a casa di lei. Nel salotto, mentre aspettava, si guardava attorno con aria di smarrita decisione. Nulla era cambiato lì dentro, tutto era rimasto come ai tempi in cui da giovinetto egli veniva talvolta ad accompagnare il padre: gli stessi mobili, gli stessi quadri alle pareti dalle tappezzerie scolorite, gli stessi tendaggi e probabilmente gli stessi libri dietro i vetri colorati di uno scaffale. La gente che parlava di Paola come di un'avara che non comperava mai nulla e conservava le più infime cose, di un'incapace a vivere, a godere, di una sordida egoista solitaria, che non dava lavoro a nessuno, che non sapeva spendere, ma solo accumulare, doveva avere ragione. Accumulare... E per chi poi, buon Dio, data che non aveva parenti e che non si decideva mai a sposarsi? Tra poco sarebbe stata una vecchia zitella, egli pensò; abbiamo press'a poco la stessa età.

Paola entrò. Era diritta e sottile nell'abito nero, rischiarato soltanto da un collettino bianco. Anche lei aveva già dei fili grigi sulle tempie, ma i suoi grandi occhi scuri erano ancora pieni di una fiamma dolce, e il viso pallido serbava le linee delicate, sovrì di un tempo. Con tutta l'intenzione che aveva di mostrarsi rude, egli s'inchinò davanti a lei, non senza emozione.

— Come va, Sergio? — le gli disse semplicemente, porgendogli la mano, poi gli sedette di rimpetto, in silenzio.

Per vincere il turbamento, lui tirò fuori i suoi scartafacci e cominciò in fretta la filastrocca di cifre, una lettura monotona che ella ascoltava guardandolo in viso, ma con una espressione così distratta che alla fine egli s'interruppe.

— Mi pare che tutto vada fin troppo bene — disse con voce tagliente —. Non so se anche lei ha quest'impressione.

— Troppo bene?

Egli la richiamò all'ordine con aria risentita.

— Se non sono stato abbastanza chiaro...

— Chiarissimo. Ma non è di questo che volevo parlarle. Ma di quella nostra casa di campagna, laggiù, con quei boschi, dove il povero papà andava a caccia. Ricorda?

— Perfettamente, ma — e qui egli alzò un sopracciglio in una contrazione di insofferenza — se non la si mette in ordine, cadrà completamente a pezzi. E' già quasi del tutto rovinata. Se, anche in questo caso, lei si ostina a non voler spendere nulla, io le domando: a che le servono tutte le sue ricchezze? Scusi la mia schiettezza...

Temeva di averla offesa, ma lì scorse di lei, lieve e mesto, lo rassicurò.

— Le risponderò con la stessa schiettezza, che a me non servono propriamente a nulla. Anzi! Sono sempre stati il mio tormento, qualcosa di mostruoso, di soffocante, di crudele, che mi ha sempre impedito di vivere a modo mio. Il suo povero padre era irremovibile e quando gli facevo questi discorsi mi aveva sfuriate e non più finire. Ma lei, Sergio, mi deve aiutare a liberarmi...

Lui la stava a sentire muto, per un poco parve scosso, poi proruppe a ridere bevemente e disse in tono sardonico:

— E' presto fatto. Il mondo è pieno di istituti di beneficenza. Lei non ha che da fare alcune donazioni e si troverà povera come Giobbe. Vuol forse ritirarsi in un convento?

Paola non rispose subito. Parlò dopo un poco, a capo chino, quietamente, guardandosi le mani incrociate in grembo.

— No, non ho la vocazione del convento. Se l'avessi avuta, non vi sarebbero stati problemi per me, da quando son rimasta sola. Forse la mia vocazione è di ritirarmi in poche stanze, con le cose che amo. Perchè io amo le cose, forse esageratamente, le cose che vivono con me, e che mi ricordano il passato. E' sempre stata la mia tragedia, questa. Cominciò con la mia prima bambola. Era una bambola bruttina, modesta, che non piaceva a nessuno... Ma l'aveva regalata una bambinaia che io adoravo. E quando me la presero, per darla a una bambina povera, io piansi giorni e giorni di seguito. Fu allora che certuni cominciarono a dire che, benchè piccola, ero avida e avara, e che non avrei regalato nemmeno l'acqua in cui mi ero lavata. Nessuno capiva il mio amore per certi vestiti, certi mobili, certi fiori, certi libri, tutta roba modesta, di pochissimo valore. Nessuno capiva che io non volevo le cose belle che può procurare la ricchezza, ma solo le cose mie, che valevano più di qualunque tesoro, perchè appartenevano ai miei ricordi felici. Una mania, forse, la mia, vero? di conservare tutto... Ho conservato anche questo, Sergio, non so se lei ricorda.

Aprì un libro che aveva a portata di mano, gli mostrò una viola del pensiero, disseccata fra le pagine.

— Che romanticheria, vero? Ha dimenticato?

Lui si fece di fiamma... Ricordava. Glie l'aveva data lui quella viola del pensiero, un giorno lontano, là in campagna, quand'era innamorato pazzo di lei. La sera stessa suo padre, che si era accorto di tutto, gli aveva fatto una scena tremenda, minacciandolo di rompergli le ossa, se seguitava su quella strada, gridandogli che Paola era un'ereditiera e che continuando ad amarla, avrebbe sfasciato, avvelenando ogni cosa intorno. Sì, quella Paola Viscontini lo disturbava, l'opprimeva... Fino a quel giorno aveva evitato la sua presenza, comunicandole ogni cosa per telefono, o mandandole il suo fidato giovane d'ufficio. Ma alla fine era giunto il momento temuto, poichè

UN PO' DI BUONUMORE

— Toglieteli le cipolle, per favore, mi fanno piangere!...

Relazione al Consiglio d'Amministrazione

— Signor Rossi... lo so che più i giorni passano più lei assomiglia a Marlon Brando?!...

— Siete capitato male. Torno ora dall'esattore!...

Joe, l'affarista

Su un aereo in partenza da una capitale sudamericana e diretto a New York, prendono posto due rappresentanti di commercio concorrenti: Mike Easton e Joe Esposito.

— Caro Joe — dice Mike — permettimi di farti i miei complimenti... Siete stato in gamba ad ottenere l'appalto per la fornitura delle scarpe a tutti i soldati di questo paese...

— Vai mi lusinghi...

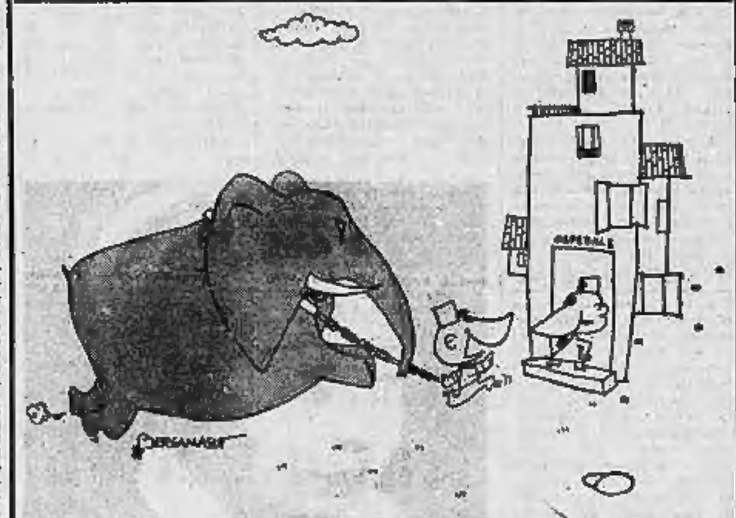
— No, no... Siete stato un asso! Io facevo dei prezzi inferiori ai vostri e non l'ho spuntata... Anzi, ora posso dirvelo, ho persino tentato di far passare una «bustarella» al ministro della Guerra. Diavolo d'un uomo! Ha rifiutato! Mia [illegible]... E' incorruttibile! Mi domando come abbiate fatto a spuntarla...

— E' stato semplicissimo — dice tranquillamente Joe. — Ieri mattina [illegible] nello studio del ministro, avevo un ombrello...

— Non vedo il nesso... E poi, ieri c'era un sole che spaccava le pietre...

— Difatti, questa fu anche l'osservazione del ministro. Ma io mi dichiarai convinto che, dopo dieci minuti, sarebbe caduta una pioggia torrenziale. Anzi mi dissi disposto a scommettere 5 mila dollari. Il ministro, divertito, accettò. Parlammo un po' della fornitura delle scarpe. Allo scadere dei 10 minuti, il mio interlocutore esclamò trionfalmente che aveva vinto; difatti il cielo era limpidissimo. Staccai un assegno di 5 mila dollari e lo consegnai al ministro il quale, messo di buon umore, firmava poco dopo il contratto per la fornitura... E la sua fama d'incorruttibile restava intatta...

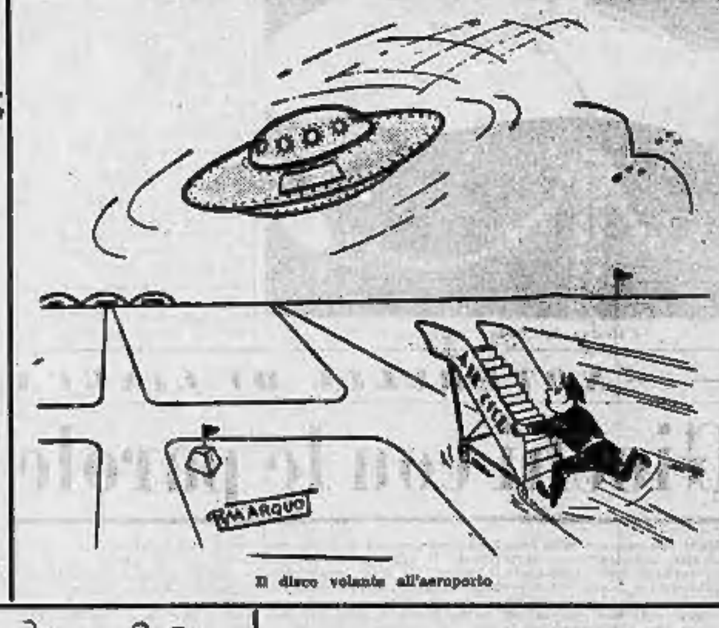
ro.



— Non ci badi, dottore, il regolamento vieta di rivelare il nome dei donatori di sangue!...

— Chi vince mangia l'altro. Siamo d'accordo?!...

— Mettetevi una buona volta d'accordo in modo che io sappia chi è il primo di cordata!...



Il disco volante all'aeroporto

Saggezza

Un tizio, uscendo dal casinò, incontra alcuni conoscenti uno dei quali gli chiede:

— Avete vinto?

— Affatto.

— Allora dovete essere contrariato.

— Per niente. Sono contento quando perdo.

— E perchè?

— E' semplicissimo. Quando perdo trovo mille ragioni per consolarmi specialmente pensando che avrei potuto perdere di più. Invece quando vinco non riesco a non rimproverarmi di non aver saputo vincere di più!...

A teatro

Prima di iniziare lo spettacolo, il capo-comico getta un colpo d'occhio nella sala, poi si rivolge al direttore con aria afflitta:

— Ci sono appena una trentina di persone. Credo che faremmo meglio a restituire i soldi prendendo a pretesto un'improvvisa indisposizione dell'interprete principale.

— Impossibile, amico mio. Essi hanno tutti biglietti di invito!...

Scrupolosi osservatori del cartello

— Non so ancora se mi sono fatto molto male, devo parlare col mio avvocato!...

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Almeno IV parole - Tabes 7 X Da dieci cinque, dalle cinque cinquanta una; compreso il n. di un Nio numero dei numeri, semp'immutato.

I ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendite, commercializzate condizioni elettrici e idraul-Firelli », via Carlo Alberto 20, Rolland. Tel. 48-593, 47-482.

ACQUISTO rottami e forniture, pagamento contanti. Telefonare 20-998. 6813

APPETTATRICI a mano, elettriche, biancheria automatiche e Villoria a bilancia cerniglie Marengo, bilici bilicelli Marengo, affilatrici a mano, cedriche a Swedling banco, trifacciatrici macina caffè plastici, macchina superveloce caffè « Bab Marco », mantecatore multipla per bar. Organizzazione Rusabbi, piazza Repubblica 6, telefono 50-377, Torino. T2711

CHIMA fiamma ossidrica, modelli efficaci, consegne sollecite. Richetta, corso San Maurizio 13. T2690

SALA' tavoli, fissi, scaffalati, schermi. Ricerchi 24. Telefonare 40-632.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, acc. Lumeria, telefono 203-272. T1851

PUTRELLONI da 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000 vendonsi presso macchina con rubinetto. Fratelli Gay, Tazzoli 98.

TORNI, frese, trapani, smerigliatrici in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tazzoli 90, telef. 75-081. 2302

VERDO negozio e mezzo con cortile quello adatto 15 HP. Telefonare 332-648.

5 ARTIGIANATI L. 80 p.p.

ARTIGIANI falegnami specialissimi arredamento negozi, scaffali, banchi pasticcerie. Telefono 388-627. 6855

BANCHI scaffali (arredamenti negozi su nuovo lavoro. Pesari mobili. Tel. 788-536.

RAGNOLA artigiana mobili: liquida valutato assortimento camere letto, pranzo, tinelli, mobili antichi, reti metalliche, poltrone, poltrone, attaccapanni; lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 20 B, corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 50 C. 4736

OCCHIALI prodigiosi costruiamo artigiano e Vecchiali e ristabilizzatori accuratissimi dall'occhio, Via S. Massimo 42. F7953

RIVOLTIAMO impeccabilmente cappotti abiti, accurabili. Premia. Prezzi mitissimi. Telefonare 388-875. 6800

SARTA accetta lavoro da negozio o laboratorio. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. 6886

2 SOC.CAP.RIL.AZION. L. 60 p.p.

ABBIAMO all'eccezionalissimo per esportazione 53.000 giornaliere allungate cadaun 3.000.000, Ivrea, San Massimo 72.

ABBIAMO rivendita pane, latterie, alimentari, pasticcerie, Galileri 16 bis. Telefono 65-187. 2555

ARROTAMENTO forniture serri, cesoie, coltelli, reparto diamantatrici vedi grado. Incisioni. Galileri 31. Tel. 65-491.

ACCONCIATURE signora avviato moderno abbiamo cedesi. Telef. 290-270.

AFFARE! 5.500.000 cedesi quintessenza 50 macchine officina riparazioni alleviazioni. Telef. 558-902. 68573

AFFARONE! Cedesi salonetto Arziale rendo-versile: bene 70 milioni. Scrivere cassella postale 24, Torino. 6724

ALMA, caffè bar all'eccezionalissimo, alloggio adatto famiglia, lasciamo 45.000 garanzia, direzione, accompagniamo. Telef. 43-670.

ATTENZIONE! Gruppo centralissimo pubblici esercizi sportivi, rinomatissimo, cedesi causa trasferimento titolare ricoma, 1.100.000 anche rateo. Rafina, Nanchi 24

ATTREZZATO laboratorio pasticceria licenza, cedo causa malattia 800.000 trattabili. Telefonare 790-474. 68317

AVVIATO commestibili alloggio diverso personale magazzino garage urge cedere per vecchiaia, richiesta 2.400.000. Telefono 790-474. 68313

AZIENDA, aperando: sedi Milano, Roma, succursale persona disposta trasferirsi: capitale 4.000.000. Scrivi, cassetta 6377, SPI, Torino. 68467

AZIENDA rendicilia, cerca ausiliario socio mediar capitale 2.500.000. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. 68403

A 350.000 cedesi allevazione negozio frutta verdure, volendo alloggio. Tel. 558-023.

BOTTIGLIERIA centrale ingrosso, minuto, vasta clientela, specialissima cantina attrezzata, vasche, botti, mastodontico forno reddito, cessazione attività cedesi condizioni vantaggiose, facilitazioni pagamento. Gilotta, Prefetti Rattazzi 4, Profumi-rilevante mattinata. T2146

CAFFE' ristorante cittadina circostante Torino cedesi urgentemente ovvero assume gerente. Mercati intermediari. Telef. 772-854.

CAUSA altri impegni cedo anche garanzia commestibile unico sano nuovo, prezzo fortissimo inizio. Telef. 350-881, ore 15-15. 2552

CAVALLERA, Saluzzo 21, Acquisiamo, rivendiamo negozi di qualunque genere Trattiamo. 2016

CHIOSA drogheria con esportazione vini avviatissima, causa servizio militare, trattasi direttamente. Corso, 8, Agosto ne 24. 67950

CEDESI negozio radioelettricità. Curatore dott. Dellerno, Chiavari. 68320

CEDESI negozio vicinanze Porta Nuova. Telefonare 538-640, ore 13-14. F7945

CEDESI ottimo cartone chimico fruita ventura. Telef. 813-879, pomeriggio.

CEDESI parrucchiere uomo signora, grazioso alloggio corso Vercelli 1.250.000. Facilitazione pagamento. Minerva, Rivoli-vari Belmondo, corso Re Umberto 32, Torino. 68501

CEDO commestibile rateazione, alloggio. Telefono 687-190. G7845

CEDO negozio con retro abitabile, rimanenze causa avviatissimo. Via Governolo 4. F8166

CEDO officina moderna di cromatura. Lavoro eccellente. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 68564

CEMENTO, calce, cava da sfruttamento cessione vendesi. Carena, Bommarezzo-gna S. Torino. 68348

CERCASI persone capaci formazioni cinematizzate, rilievo stand Fiera Palazzo, mercato dei polli. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. M7833

CERDASI persona disposta partecipazione società redditizia, parte commerciale, lasci 10 milioni. Scrivere cassella postale 24, Torino. G7686

Cà affittare negozio vetro Vercellese angolo Orvieto. Telefonare 366-514. G7568

CERNERIA darsi urgente bar superaccessori, galateria, buoni consistenti. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.

LATTERIE, galateria, pedioni, cremerie cisti, qualunque ritraggio, Bettinasioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300

MERCERIE negozio 3 vetrine, passaggio zero rilievo, cedesi. Telef. 380-448.

PANETTERIA panetteria centrale, forno lavorazione giornaliera cedesi subingrando 4.000.000. Cerana, Rosmacampagna 8.

PANETTERIA (provincia) kg. 160, cedesi causa successità. Cavallera, Saluzzo 21.

PETTINATRICE avviata causa partenza cedesi 250.000 trattabili. Telef. 72-681. Scalino. 67922

PRIVATO cede avviato commestibile alimentazione alleggerito, sicuro affare, 2.100.000. Telefonare 638-515 F. 68345

PROFUMERIA avviata centro turistico Riviera Ponente cedesi 1.700.000 trattabili. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino.

RIVENDITA cedesi alimentari negozio frutta verdure, volendo alloggio. Tel. 558-023.

RIVENDITA centrale ingrossi, minuto, vasta clientela, specialissima cantina attrezzata, vasche, botti, mastodontico forno reddito, cessazione attività cedesi condizioni vantaggiose, facilitazioni pagamento. Gilotta, Prefetti Rattazzi 4, Profumi-rilevante mattinata. T2146

SALONE signore, vendesi causa malattia, ottimo reddito, ottima clientela, buona posizione, Via Cernaia 40, Torino. 68502

SARTORIA uomo, cedesi causa malattia, ottimo reddito, ottima clientela, buona posizione, Via Cernaia 40, Torino. 68502

TRENTENNALE ditta confezioni femminili affini in serio forte lavoro prestigiosa centrale cooperativa signora pratica direzione laboratorio. Scrivere indicando referenze, disponibilità, rag. Baldoini, Santa Teresa 11, Torino. 67976

URGE prestito 650.000, interesse 60.000 all'anno: 12.000 mensili. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 68351

4 CANE e TERRENI L. 40 p.p.

A bosco grazie vendiamo ultimi alloggi Crocetta 3 camere servizi case signorili, lavoro centrale, via Marco Polo 38. Visite: venerdì, sabato ore 17-19.

ABBIAMO alloggi liberi e affittasi alta collina, signorili, Stella, Torcelli, Gobetti, Milano. Migliori zone agli comfort. Voglie, corso Palestro 10. Telef. 41-479; 545-944.

ABBIAMO ancora ultimo alloggio due e disponibile; quattro e servizi piano rialzato. Trotta direttamente impresa. Rivoligarai: Rosselli 93. T2777

ABBIAMO in vendita autorimesse, via Pacinotti Fronti 30, sup. 1000, grande locale seminterrato mq. 500 altissimo; via Cumeo 78, Voglie, corso Palestro 10. Telefoni: 41-479; 545-944. 9453

ABBIAMO, piazza Bernini, alloggio signorile 6 camere tinello cucinino terzo pogno ascensore terrazzo garage. Vendesi Domus, Carlinati 30. T0530

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni panoramici tre, quattro camere. Via Rivoli 10. 9448

ABITABILI subito vendonsi alloggi camere cucinotta 2-3-4 camere servizi. Corso Re Umberto 140 (facilitazioni pagamento).

ADQUISTO contanti due tre vani terzo pogno. Libertà 27, Telef.. F2002

ACQUISTIAMO stabile o fabbricato civile-rilevante donne proprietari, vendita rateatile. Geometra Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-501. 6894

ACQUISTO contanti negozio libero, affittasi centrale. Tel. 530-742. M7962

AFFARONE! Angolare soleggiatissimo, centrale, libero, primo piano, cinque stanze camere, cucina, bagno, ascensore, riscaldam., recente, 1.200.000. Matteo Pescatore 18; ore 14-16. F7934

ALLOGGETTI liberi Mirafiori case, due camere tinello cucinino terzo centrale bagno, prezzi pensatino mezzo vendonsi 750.000 ciascuno. Pertinenze 150-520. Pilone cavaliere via Camillo Benso 43, pomeriggio 16-17. T2176

ALLOGGI e negozi affittasi alta vendiamo in via Po 42; corso Brunacini angolo Giordano Bruno; via Cuneo 33; piazza Solferino 11; corso Sebastopoli 126, Voglie, corso Palestro 10. Telefoni 41-479; 545-944. 9448

ALLOGGI finitissimi ogni comfort abbiamo pronti in via Reggio 23; corso Brunacini angolo via Giordano Bruno; via Emanuele Filiberto 70; pagamento parte restanti parte con mutuo e rateazione 3-6 anni. Voglie, corso Palestro 10, Telefoni 41-479; 545-944. 9448

ALLOGGI signorili con ingressi, finiti comfort moderno, rendita, affittasi via Vigliani-Settembrini, Trisolcorso 298-711.

ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere servizi vendonsi zona Francia. Telefonare 390-632 T0309

ALLOGGI signorili 3 e più camere vendonsi via Po 24. Telefono 685-488.

ALLOGGIO signorile, panoramico, mezzo 3 camere, cucina, servizi. C. Ferrucci piano ottimo vendo 8.700.000. Telefono 330-852, 9-12. F7970

AMPIO locale adatto magazzino garage laboratorio vendo. Nizza, via Freidano 11.

APPARTAMENTI ristrutturazioni da 6-10 stanze, doppi servizi, centrali, liberi, vendo, affitto prezzi modici. Olletta, Fortini Barbarossa 4. Preferibilmente mattinata.

APPARTAMENTO signorile occupato roma Crocetta 4 vani vendiamo 1.750.000. Affittasi Angiolini, Nizza 9. T1849

APPARTAMENTI ristrutturazioni da 6-10 stanze, doppi servizi, centrali, liberi, vendo, affitto prezzi modici. Olletta, Fortini Barbarossa 4. Preferibilmente mattinata.

APPARTAMENTO signorile occupato roma Crocetta 4 vani vendiamo 1.750.000. Affittasi Angiolini, Nizza 9. T1849

ARTIGIANO vende cascina 15 stari, riscaldata pendici sanaggiasi 22 milioni, disposto cambio casegginli, zone costruzione. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. F8048

A 1.700.000 vendiamo alloggi camere 3i-nelle servizi completi. Telefonare 558-033.

BARDONECCHIA alloggi da vendere 5-8 camere servizi giardino o villetta 18 camere servizi giardino via Medail. Telefonare 558.507, geom. Cavalcare. T2687

CASE, immobili, vendesi-dei, acquisto (soli, rivolgersi) Angiolin, Nizza 9, Telefono 682-682. Riceverete 1 più alti prezzi. T1849

CASE 35 camere, servizi, lusso, lusso, ecclesiastiche, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Accursio. Rivolgersi pomeriggio corso Monlecroce 16. T0499

CASETTA palazzina nuova costruzione vini avviatissima, causa servizio militare, trattasi direttamente. Corso, 8, Agosto ne 24. 67950

CEDESI negozio radioelettricità. Curatore dott. Dellerno, Chiavari. 68320

CEDESI negozio vicinanze Porta Nuova. Telefonare 538-640, ore 13-14. F7945

CEDESI ottimo cartone chimico fruita ventura. Telef. 813-879, pomeriggio.

CEDESI parrucchiere uomo signora, grazioso alloggio corso Vercelli 1.250.000. Facilitazione pagamento. Minerva, Rivoli-vari Belmondo, corso Re Umberto 32, Torino. 68501

CEDO commestibile rateazione, alloggio. Telefono 687-190. G7845

CEDO negozio con retro abitabile, rimanenze causa avviatissimo. Via Governolo 4. F8166

CEDO officina moderna di cromatura. Lavoro eccellente. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 68564

CEMENTO, calce, cava da sfruttamento cessione vendesi. Carena, Bommarezzo-gna S. Torino. 68348

CERCASI persone capaci formazioni cinematizzate, rilievo stand Fiera Palazzo, mercato dei polli. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. M7833

CERDASI persona disposta partecipazione società redditizia, parte commerciale, lasci 10 milioni. Scrivere cassella postale 24, Torino. G7686

Cà affittare negozio vetro Vercellese angolo Orvieto. Telefonare 366-514. G7568

CERNERIA darsi urgente bar superaccessori, galateria, buoni consistenti. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.

LATTERIE, galateria, pedioni, cremerie cisti, qualunque ritraggio, Bettinasioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300

MERCERIE negozio 3 vetrine, passaggio zero rilievo, cedesi. Telef. 380-448.

PANETTERIA panetteria centrale, forno lavorazione giornaliera cedesi subingrando 4.000.000. Cerana, Rosmacampagna 8.

PANETTERIA (provincia) kg. 160, cedesi causa successità. Cavallera, Saluzzo 21.

PETTINATRICE avviata causa partenza cedesi 250.000 trattabili. Telef. 72-681. Scalino. 67922

PRIVATO cede avviato commestibile alimentazione alleggerito, sicuro affare, 2.100.000. Telefonare 638-515 F. 68345

PROFUMERIA avviata centro turistico Riviera Ponente cedesi 1.700.000 trattabili. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino.

RIVENDITA cedesi alimentari negozio frutta verdure, volendo alloggio. Tel. 558-023.

RIVENDITA centrale ingrossi, minuto, vasta clientela, specialissima cantina attrezzata, vasche, botti, mastodontico forno reddito, cessazione attività cedesi condizioni vantaggiose, facilitazioni pagamento. Gilotta, Prefetti Rattazzi 4, Profumi-rilevante mattinata. T2146

SALONE signore, vendesi causa malattia, ottimo reddito, ottima clientela, buona posizione, Via Cernaia 40, Torino. 68502

SARTORIA uomo, cedesi causa malattia, ottimo reddito, ottima clientela, buona posizione, Via Cernaia 40, Torino. 68502

TRENTENNALE ditta confezioni femminili affini in serio forte lavoro prestigiosa centrale cooperativa signora pratica direzione laboratorio. Scrivere indicando referenze, disponibilità, rag. Baldoini, Santa Teresa 11, Torino. 67976

URGE prestito 650.000, interesse 60.000 all'anno: 12.000 mensili. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 68351

4 CANE e TERRENI L. 40 p.p.

A bosco grazie vendiamo ultimi alloggi Crocetta 3 camere servizi case signorili, lavoro centrale, via Marco Polo 38. Visite: venerdì, sabato ore 17-19.

ABBIAMO alloggi liberi e affittasi alta collina, signorili, Stella, Torcelli, Gobetti, Milano. Migliori zone agli comfort. Voglie, corso Palestro 10. Telef. 41-479; 545-944.

ABBIAMO ancora ultimo alloggio due e disponibile; quattro e servizi piano rialzato. Trotta direttamente impresa. Rivoligarai: Rosselli 93. T2777

ABBIAMO in vendita autorimesse, via Pacinotti Fronti 30, sup. 1000, grande locale seminterrato mq. 500 altissimo; via Cumeo 78, Voglie, corso Palestro 10. Telefoni: 41-479; 545-944. 9453

ABBIAMO, piazza Bernini, alloggio signorile 6 camere tinello cucinino terzo pogno ascensore terrazzo garage. Vendesi Domus, Carlinati 30. T0530

ABITABILI subito vendonsi alloggi camere cucinotta 2-3-4 camere servizi. Corso Re Umberto 140 (facilitazioni pagamento).

ADQUISTO contanti due tre vani terzo pogno. Libertà 27, Telef.. F2002

ACQUISTIAMO stabile o fabbricato civile-rilevante donne proprietari, vendita rateatile. Geometra Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-501. 6894

ACQUISTO contanti negozio libero, affittasi centrale. Tel. 530-742. M7962

AFFARONE! Angolare soleggiatissimo, centrale, libero, primo piano, cinque stanze camere, cucina, bagno, ascensore, riscaldam., recente, 1.200.000. Matteo Pescatore 18; ore 14-16. F7934

ALLOGGETTI liberi Mirafiori case, due camere tinello cucinino terzo centrale bagno, prezzi pensatino mezzo vendonsi 750.000 ciascuno. Pertinenze 150-520. Pilone cavaliere via Camillo Benso 43, pomeriggio 16-17. T2176

ALLOGGI e negozi affittasi alta vendiamo in via Po 42; corso Brunacini angolo Giordano Bruno; via Cuneo 33; piazza Solferino 11; corso Sebastopoli 126, Voglie, corso Palestro 10. Telefoni 41-479; 545-944. 9448

ALLOGGI finitissimi ogni comfort abbiamo pronti in via Reggio 23; corso Brunacini angolo via Giordano Bruno; via Emanuele Filiberto 70; pagamento parte restanti parte con mutuo e rateazione 3-6 anni. Voglie, corso Palestro 10, Telefoni 41-479; 545-944. 9448

ALLOGGI signorili con ingressi, finiti comfort moderno, rendita, affittasi via Vigliani-Settembrini, Trisolcorso 298-711.

ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere servizi vendonsi zona Francia. Telefonare 390-632 T0309

ALLOGGI signorili 3 e più camere vendonsi via Po 24. Telefono 685-488.

ALLOGGIO signorile, panoramico, mezzo 3 camere, cucina, servizi. C. Ferrucci piano ottimo vendo 8.700.000. Telefono 330-852, 9-12. F7970

AMPIO locale adatto magazzino garage laboratorio vendo. Nizza, via Freidano 11.

APPARTAMENTI ristrutturazioni da 6-10 stanze, doppi servizi, centrali, liberi, vendo, affitto prezzi modici. Olletta, Fortini Barbarossa 4. Preferibilmente mattinata.

APPARTAMENTO signorile occupato roma Crocetta 4 vani vendiamo 1.750.000. Affittasi Angiolini, Nizza 9. T1849

ARTIGIANO vende cascina 15 stari, riscaldata pendici sanaggiasi 22 milioni, disposto cambio casegginli, zone costruzione. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. F8048

A 1.700.000 vendiamo alloggi camere 3i-nelle servizi completi. Telefonare 558-033.

BARDONECCHIA alloggi da vendere 5-8 camere servizi giardino o villetta 18 camere servizi giardino via Medail. Telefonare 558.507, geom. Cavalcare. T2687

CASE, immobili, vendesi-dei, acquisto (soli, rivolgersi) Angiolin, Nizza 9, Telefono 682-682. Riceverete 1 più alti prezzi. T1849

CASE 35 camere, servizi, lusso, lusso, ecclesiastiche, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Accursio. Rivolgersi pomeriggio corso Monlecroce 16. T0499

CASETTA palazzina nuova costruzione vini avviatissima, causa servizio militare, trattasi direttamente. Corso, 8, Agosto ne 24. 67950

CEDESI negozio radioelettricità. Curatore dott. Dellerno, Chiavari. 68320

CEDESI negozio vicinanze Porta Nuova. Telefonare 538-640, ore 13-14. F7945

CEDESI ottimo cartone chimico fruita ventura. Telef. 813-879, pomeriggio.

CEDESI parrucchiere uomo signora, grazioso alloggio corso Vercelli 1.250.000. Facilitazione pagamento. Minerva, Rivoli-vari Belmondo, corso Re Umberto 32, Torino. 68501

CEDO commestibile rateazione, alloggio. Telefono 687-190. G7845

CEDO negozio con retro abitabile, rimanenze causa avviatissimo. Via Governolo 4. F8166

CEDO officina moderna di cromatura. Lavoro eccellente. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 68564

CEMENTO, calce, cava da sfruttamento cessione vendesi. Carena, Bommarezzo-gna S. Torino. 68348

CERCASI persone capaci formazioni cinematizzate, rilievo stand Fiera Palazzo, mercato dei polli. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. M7833

CERDASI persona disposta partecipazione società redditizia, parte commerciale, lasci 10 milioni. Scrivere cassella postale 24, Torino. G7686

Cà affittare negozio vetro Vercellese angolo Orvieto. Telefonare 366-514. G7568

CERNERIA darsi urgente bar superaccessori, galateria, buoni consistenti. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.

LATTERIE, galateria, pedioni, cremerie cisti, qualunque ritraggio, Bettinasioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300

MERCERIE negozio 3 vetrine, passaggio zero rilievo, cedesi. Telef. 380-448.

PANETTERIA panetteria centrale, forno lavorazione giornaliera cedesi subingrando 4.000.000. Cerana, Rosmacampagna 8.

PANETTERIA (provincia) kg. 160, cedesi causa successità. Cavallera, Saluzzo 21.

PETTINATRICE avviata causa partenza cedesi 250.000 trattabili. Telef. 72-681. Scalino. 67922

PRIVATO cede avviato commestibile alimentazione alleggerito, sicuro affare, 2.100.000. Telefonare 638-515 F. 68345

PROFUMERIA avviata centro turistico Riviera Ponente cedesi 1.700.000 trattabili. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino.

RIVENDITA cedesi alimentari negozio frutta verdure, volendo alloggio. Tel. 558-023.

RIVENDITA centrale ingrossi, minuto, vasta clientela, specialissima cantina attrezzata, vasche, botti, mastodontico forno reddito, cessazione attività cedesi condizioni vantaggiose, facilitazioni pagamento. Gilotta, Prefetti Rattazzi 4, Profumi-rilevante mattinata. T2146

SALONE signore, vendesi causa malattia, ottimo reddito, ottima clientela, buona posizione, Via Cernaia 40, Torino. 68502

SARTORIA uomo, cedesi causa malattia, ottimo reddito, ottima clientela, buona posizione, Via Cernaia 40, Torino. 68502

TRENTENNALE ditta confezioni femminili affini in serio forte lavoro prestigiosa centrale cooperativa signora pratica direzione laboratorio. Scrivere indicando referenze, disponibilità, rag. Baldoini, Santa Teresa 11, Torino. 67976

URGE prestito 650.000, interesse 60.000 all'anno: 12.000 mensili. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 68351

4 CANE e TERRENI L. 40 p.p.

A bosco grazie vendiamo ultimi alloggi Crocetta 3 camere servizi case signorili, lavoro centrale, via Marco Polo 38. Visite: venerdì, sabato ore 17-19.

ABBIAMO alloggi liberi e affittasi alta collina, signorili, Stella, Torcelli, Gobetti, Milano. Migliori zone agli comfort. Voglie, corso Palestro 10. Telef. 41-479; 545-944.

ABBIAMO ancora ultimo alloggio due e disponibile; quattro e servizi piano rialzato. Trotta direttamente impresa. Rivoligarai: Rosselli 93. T2777

ABBIAMO in vendita autorimesse, via Pacinotti Fronti 30, sup. 1000, grande locale seminterrato mq. 500 altissimo; via Cumeo 78, Voglie, corso Palestro 10. Telefoni: 41-479; 545-944. 9453

ABBIAMO, piazza Bernini, alloggio signorile 6 camere tinello cucinino terzo pogno ascensore terrazzo garage. Vendesi Domus, Carlinati 30. T0530

ABITABILI subito vendonsi alloggi camere cucinotta 2-3-4 camere servizi. Corso Re Umberto 140 (facilitazioni pagamento).

ADQUISTO contanti due tre vani terzo pogno. Libertà 27, Telef.. F2002

AFFITTASI locale uso industria ove alloggio libero subito. Telef. 296-960.

AFFITTASI, Lucento, locale mq. 50 con doppie luci, 250 caldaia indipendente. Telefonare 296-948. 68566

AFFITTASI negozio con retro ammobiliato, adatto per uso Massimo. Telefonare 871-610. F8098

AFFITTO 18 camere centralissimo adatte ad ufficio e pensione. Telef. 548-836.

A 25 km. zona Canavese centralissima idroelettrica nuova kw. 20 possibilità ampio sfruttamento annessi locali inoltre mq. 140 cortile, telefono, comodità automezzi, attrezzata materie plastiche, affittasi 120.000 con o senza macchine. Trattasi direttamente, specificare genere lavoro, referenze. Scrivere cassetta 1062, SPI, Torino. 8533

GRANDIOSO negozio angolare con sotterraneo area scoperta, zona Parella affittasi. Telefono 20-742. 68413

8 AFF.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABITABILE subito, affittasi direttamente, alloggio signorile, 5 camere, cucina e servizi. Telefonare 664-422. 67963

AFFITTANSI camere cucina varie centrali 18.000. Rita, dei Mille 14.

AFFITTASI alloggio piazza Rivoli signorile 4 camere cucina grandi servizi, 28.000. Graziano, Balbino 5. F7910

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi completamente finiti, corso Chieri Agnelli. Telefonare 787-675.

AFFITTASI camere centralissima indipendente preferibile ufficio zona S. Secondo. Telefono 695-932.

AFFITTASI, Cialdini 26, alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi, libero subito. Telefonare 21-404. B3965

AFFITTASI, corso Unione Sovietica, 3 camere servizi terzo pogno arredate. Geom. (mariolo, Rattazzi 11, Tel. 53-50).

AFFITTASI due camere cucina servizi centrali 14.000, Rapida, Lagrange 38.

AFFITTASI Lingotto alloggio 2 camere cucina termosifone, libero subito. Telefonare 318-437. B8451

AFFITTASI signorile 2 camere servizi su corso, piano rialzato. Telef. 771-609.

AFFITTASI splendido alloggio signorile nuovo mq. 140, due ingressi doppi servizi, completo ogni impianto, confort, corso Re Umberto 64 ang. corso Racconigi. G7569

AFFITTASI S. Secondo camera ammobiliata cortile 13.000; camera libera con terrazza 11.000, altra 10.000; Portella camera cucina servizi 14.000; due singole servizi 17.000-18.000-20.000; semicentrale 8 servizi permanenti subaffitto 25.000. Grassiani, Rattazzi 5. F1312

AFFITTASI una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 9471

AFFITTASI 2 camere ad ingresso centralissimo uso ufficio primo piano alta bella nuova costruzione. Telef. 48-671

AFFITTASI 3 camere, Chambery 12. Telefono 791-150. F7882

AFFITTEREI eventualmente acquisterei alloggio signorile 4-5 camere servizi. Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino.

AFFITTIAMO alloggi 2-3 camere tinello servizi 14-25.000. Telefonare 40-583. B3547

AFFITTO due autorimesse centralissimo 12.500, rilievo cauzione 72.000. Telefonare 226-764. B3694

AFFITTO, Santa Rita, una due tre camere servizi, Telefono 288-780. B3626

AFFITTO subito, Cibrario, zona Lecce, 3 camere servizi. Telef. 892-780.

ALLOGGIO signorile 4 camere cucina servizi 25.000 mensili. Telef. 687-985, ore ufficio. F7845

BARRIERA Milano affitto 3 camere cucina servizi, 20.000. Telefono 298-765.

CERDASI 3 camere servizi zona Crocetta lontano rumori. Telef. 47-998.

DIRETTAMENTE affitto alloggio S. Paolo in centro tre camere terzo pogno ascensore 21.000 mensili, 120.000 cauzione. Telefonare 45-274. B3261

PALAZZINA nuova affitto alloggio 3 camere cucina bagno ripostiglio entrata balcone cantina, 28.000. Città Giardino, Mirafiori. Telefono 557-223. B8648

PRIVATO corso moderno appartamento ammobiliato, 2 camere cucina servizi, zona Crocetta e Massimo d'Azeglio. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina terzo pogno, zona Bernini, quarto piano, 20.000. Telefonare 772-765.

SIGNORILE, moderno, nuovissimo alloggio panoramico 3 camere servizi ampio terrazzo, affittasi 40.000 mensili oppure vendesi 3.000.000 (via Villa Regina). Scrivere cassella 5021, SPI, Torino.

3 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

LAIGUEGLIA, Francisco Giuseppina, sul mare, 1.000 tutto compreso, anche riscaldamento. 12 p.p.

5 COLLEGI INT.SCUOLE L. 40 p.p.

ALLA « Bisi » arrivo in qualunque momento in possibilità di imparare e specializzarvi nelle seguenti materie: Dattilografia, Stenografia, Computisteria, Contabilità, Paghe-Contributi, Lingue, ecc. Via Po 2. Telefono 47-873. T1578

10 I.CE.TRAD.PRENTAZ. L. 30 p.p.

GEOMETRA assume amministrazione stabili. Telefonare 540-481, 304-901.

INGLESE, tedesco, sorgiuoco traduzioni accurate, lezioni, commerciali, letterarie. Telefono 91 644. G7887

SIGNORA inglese, impartisce lezioni, metodo moderno ottimi risultati. Telefonare 774-944 8-13; 21-22. 2307

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinto abitual pied-à-terre camerella moderna. Artisti 34. 8563

AFFITTASI ammobiliata centrale pensione stabile, oppure due amici. Telef. 521-821.

AFFITTASI bella camera a distinti. Via Sacchi 26. Tel. 521-580. B4805

AFFITTASI camera matrimoniale pied-à-terre, Madama Cristina, Tel. 687-958.

AFFITTASI in alloggio signorile bella camera tutti confort cristallina tranquillissimo unico a distinto. Tel. 50

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

PARTITE AMICHEVOLI E RECUPERI

Il Torino oggi a Biella

L'Alessandria a Salerno - In IV serie: Novese-Aosta, Vogherese-Saluzzo, Vado-Speziarsenal

Un caso Lorenzi all'Inter?

Giornata di vigilia di Inter-Juventus. La situazione dei nerazzurri non è del tutto tranquilla. Ci sono gli ammalati Vincenzi e Nesa, altri giocatori lamentano imperfetta condizione fisica e [illegible] appena convalescenti, ed infine si teme che la Lega nella sua riunione odierna intenda prendere provvedimenti disciplinari contro Armano.

Al tutto si deve aggiungere la possibilità che nasca un «caso Lorenzi», di cui molto si parla in giro, senza per altro averne conferma ufficiale. Il giocatore viene accusato di indisciplina, di poca volontà. I compagni ne sarebbero lamentati, i responsabili tecnici vorrebbero punirlo; questa sera la direzione della società si radunerà anche per esaminare questo «caso».

Stamane intanto i titolari nerazzurri hanno sostenuto all'Arena il secondo allenamento atletico della settimana e nel pomeriggio qualcuno giocherà nella partita di campionato «cadetti» contro l'Atalanta, visto che tra i convocati figurano Mazzi, Padulazzi, Neri, Nesti, Bonfiglio, Invernizzi, Passarin e Savioni.

* *

Il problema di Olivieri nel formare la squadra per la trasferta di domenica a Milano riguarda la mezzala destra. Bronzo sarà in campo al suo posto, ma per la maglia n. 8 nulla è stato deciso. Per il capoluogo lombardo partiranno undici bianconeri, dieci — i soliti — con il ruolo fisso, e tre — Corradi, Mannucci e Turchi — in predicato per giocare interno destro.

Oggi le riserve juventine disputeranno una partita di campionato allo stadio comunale incontrando il Como. Le formazioni biancone sarà la seguente: Moltrasi; Rebuffi, Garzena; Montico, Aggradi, Turchi; Bay (Pontoni), Corradi, Roffin, Colombo, Binetti.

* *

I granata del Torino intanto fanno oggi una breve gita fino a Biella, dove nel pomeriggio incontrano i bianconeri, militanti in quarta serie. Si tratta di una partita d'allenamento, durante la quale Frossi potrà collaudare le condizioni fisiche dei suoi giocatori. Nell'elenco dei disponibili figurano tutti i titolari: Lovati, Moltes, Ossola, Bearzot, Grosso, Maffiasio, Antoniotti, Sentimenti III, Bacci, Bubita, Bertoloni, Hohl e Grava.

La Biellese annuncia la seguente formazione: Bocca; Ollaro, Benedetto; Chiola, Orlando, Trax; Mancini, Francescon, Ferracini, Pironi, Viarengo.

I cadetti granata vanno invece a Busto per incontrare i colleghi della Pro Patria. Agli ordini di Micoli, accompagnatore della squadra, figurano i seguenti giocatori: Brotto, Nardi, Candian, Garavelli, Tonegutti, Ravanello, Rolli, Rosso B., Ferrulli, Pedrazzoli, Benvenuti, Manolino e Rosso E.

* *

L'Alessandria lavora oggi, nel recupero di Salerno, di rompere la serie contraria. I grigi infatti, dopo la brillante vittoria sul campo del Padova alla quinta giornata, sono incappati in quattro sconfitte consecutive che hanno fatto sentire il loro peso sul morale dei giocatori e sulla posizione in classifica della squadra. La trasferta è comunque favorevole alla squadra alessandrina che si è sempre battuta bene sul campo della Salernitana, paraggiandovi anche nello scorso torneo.

La formazione dei grigi dovrebbe essere la seguente: Ba-

rosi; Bussetti, Nicolazzini (Rosario); Alberteili, Traverso, Mosconi; Bacchio, Perin, Marra, Micalelli, Verona.

Le speranze di un risultato utile per gli alessandrini sembrano fondate anche perchè la Salernitana sta attraversando essa pure un momento difficile. I grigi ripartiranno da Salerno subito dopo la partita e pernotteranno a Roma, per proseguire domattina alla volta di Alessandria.

* *

Sono in programma oggi alcune partite di IV Serie, rinviate di comune accordo fra le società interessate. Nel girone A si disputano Voghorese-Saluzzo, Novese-Aosta e Vado-Speziarsenal.

Particolarmente interessante il confronto Novese-Aosta. La squadra di Novi, partita all'inizio del torneo senza pretese, si trova attualmente in ottima posizione di classifica. L'Aosta non è più quel brillante della scorsa stagione, e sono molti i dilettanti inaddietrati del gioco degli uomini di Hirzer. I valdostani tenteranno comunque di approfittare del recupero odierno per risalire in graduatoria.

Giannelli verso il titolo mondiale

Il campione europeo dei pesi mosca Mazzarino Giannelli ha ottenuto ieri sera a Londra una sorprendente vittoria sul sud-africano Jake Tuli, per k. o. tecnico alla quarta ripresa. Questo successo consente al pugile italiano di incontrare la sfida al campione del mondo Pascual Perez, che ha strappato di recente il titolo al giapponese Yoshi

Nell'incontro con le «glorie» dell'Inter

Dodici in campo i "vecchi„ del Milan

Due riserve per sostituire Puricelli: l'arbitro non se ne accorge, il pubblico sì

Milano, mercoledì sera.

Nella scorsa estate le vecchie glorie nerazzurre mosse di fronte a quelle svizzere richiamarono all'Arena venti mila spettatori; ma ieri la giornata non era adatta per rinverdire i fasti del passato e meglio sarebbe stato lasciare ci riparo [illegible] intabarrati i campioni che un tempo militavano nel Milan e nell'Inter. Pioggia e nevischio avevano appesantito alquanto il terreno e in simili condizioni anche due squadre di giovani si sarebbero trovate in difficoltà. Equalità poi lo scenario con soli [illegible] spettatori paganti.

Molti ex campioni hanno preferito dal resto rendersi lutilanti con quel tempaccio, tanto che, ad un momento della partita, l'Inter X è trovato senza portiere; per rimediare gli stessi avversari hanno ceduto in prestito un mediano di 20 anni fa che, bene infagottato per non buscarsi malanni, si è messo in movimento (quando ha potuto) tra i pali della porta nero azzurra. *Il Milan che poteva contare sul terzino Azit in cerca di sistemazione, sul mediano Bonomi che gioca tuttora nel Piacenza, sul potente Boniforti e sull'agile Puricelli ha visto per tre a zero, prendendosi anche il lusso di mancare una[illegible] di occasioni; per sostituire all'inizio della ripresa lo stesso Puricelli che ormai ne aveva abbastanza sono stati tratti in campo due riserve e c'è voluto l'avvertimento dello speaker pubblico per segnalare all'arbitro che i rosso neri giocavano con 12 uomini (ne mancava uno, [illegible] zero dovrà maritarsi) di un rinforzo numerico).*

Dopo l'incontro quasi tutti gli ex campioni apparivano sofferenti altre che infangati, lo spirito è forte, può far dimenticare il peso dell'età, ma non quello del terreno e del pallone che chiama in causa polmoni e muscoli.

Alcuni protagonisti di quella gara, interpellati in merito al prossimo confronto tra l'Inter e la Juventus, si sono stretti nelle spalle come se si trattasse di avvenimento di di fuori della loro portata. Anziché guardare innanzi, gli ex campioni che in parte svolgono attualmente mansioni di allenatore sembrano propensi a volarsi indietro sulla traccia ancora viva delle battaglie del passato in cui furono i brillanti protagonisti. Qualcuno ci ha [illegible] la Juventus mortificò l'Inter ma un'altra volta furono i nerazzurri a impartire al rivale bianco neri una lezione coi fiocchi. E il tempo si è fermato a quei ricordi ormai lontani. I cinque scudetti consecutivi della Juventus, i calvalcanti memorabili, le reti sorprendenti, gli spiendi suggestivi, le prodezze personali tutto è rievocato con lucidità e con calore. Ma domenica prossima allo stadio [illegible] Hiro come andrà a finire? Puricelli afferma che l'Inter può aver tratto vantaggio dalla lunga tregua: Bottoia informa che giocherà al Totocalcio tutti e tre i segni per non sbagliare.

l. cat.

Vittorio Varale

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

IMPORTANTE Ditta assume provetto meccanico macchina da cucire, Rivarone cascina Villa, 8/2, Torino. R3983

IMPORTANTE rappresentanza cam. automobili estere assicurabile giovane diplomato assolutamente primordine, ventitreenne, diplomato, possibilmente provincia industriale conoscenza termotecnica lingue inglese, specialissime abitudini mondo tecniche commerciali, avvio carriera internazionalissima. Inviare ricapito dettagliatissimo curriculum vitae, Scrivere cassetta 1816, SPI, Torino. R3589

IMPORTANTE Società assume giovane ragioniere grande servizio militare. Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino. R3983

INDUSTRIA tessile importanza nazionale assume due ragazze amanuensi lettera lingua estera provata esperienza specifica di tessuti drapperie, fantasie e lino in filo pettinati, con minimi tecnici organizzativi curriculum. Scrivere cassetta 572 B, SPI, Milano.

INGEGNERI elettrotecnici, con qualche anno di esperienza professionale, conoscenza lingua, cerca importante azienda per attività anche di studio in campo tecnico-commerciale. Ampia possibilità di carriera. Scrivere cassetta 7301 A, SPI, Milano.

MAGAZZINIERE provetto cercasi da importante industria ceramica esporre curriculum e nulla opponendo referenze in loco e cauzione in ceramica. Scrivere cassetta 287 A, SPI, Milano. 12727

PRIMARIA industria milanese confezioni in serie [illegible] e [illegible] cerca esperto capo reparto produzione. Scrivere cassetta 250 V, SPI, Milano. 12555

SEGRETARIA amministrativa ebenchè giovanissima, conoscenza lingue estere, pratica in ufficio, preferibilmente laureata o diplomata media superiori, età 21-23 anni, cerca importante industria provinciale di Torino. Scrivere dettagliando età, stato di completi e retribuz. richiesta, lieghi esperti, compatibilmente familiari, referenze ed ogni altro elemento valutativo. Serio. cassetta 4236, SPI, Torino.

SOCIETA' specialissima cerca giovani ingegneri preferibilmente chimici e giovani periti industriali laureati carriera. Scrivere cassetta 88 A, SPI, Genova.

STABILIMENTO cercasi materiale diverso scopertura preferibilmente ex-carabinieri. Preciare referenze, allumineo attuale. Scrivere cassetta 7213, SPI, Torino.

URGE 1 tecnico esperto velocipedi per negozio alimentari. Vico, Tel. 775-671.

12 DIMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

AMMINISTRAZIONE stabili azienda Compilazione bilanci, impianti ed ag giornamenti contabilità. Paghe operai, cottisti. Domande varie. Corrispondenza. Esperimento offresi. Telefonare 50-302, Torino. F8078

ATTIVO serio esperto trasporti interni internazionali cooperazione estero commerciale laureato, specializzato. Scrivere cassetta 9377, SPI, Torino.

AUTISTA 27 grado patente terzatre. Libero subito offresi. Telefonare 30-741.

DOMICILIO quarantenne cerca portineria rara-villa o stabilimento. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. R3908

GUIDA fatta esperimentata presso famiglia signorile, referenze, rilevate. Telefonare 74-169. F7869

DICIANNOVENNE, maturità artistica cooperebbesi. Emilio, 918 Galli 44.

DIRETTORE tecnico-commerciale laureato industriale offresi apprendista. Referenze. Telefono 388-609. R3941

EX ragioniere trentenne, referenze ineccepibili, patente auto 3ª grado, conoscenza stabilimenti garage anche cooperative, altro genere offresi. Tel. 556-302.

EX stenodattilografa corrispondente bilingue, ottime referenze. Telef. 304-005, ore 14-19.30. R3819

EX funzionario Banca offresi qualsiasi lavoro commerciale amministrativo organizzativo. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. F7798

FARMACISTA pratica offresi anche senza giornata Torino vicinanze. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.

MAESTRA trentenne bella presenza lingue inglese insegnamento offresi lezioni assistenza scolastica, ecki private. Scrivere cassetta 2555, SPI, Torino.

MECCANICO tornitore con patente 2ª seniora-nafta (Serv quinto offresi. Di giorgio Vico, via Cavallo 48. R3938

PARTICOLARE abile secondo disbrigo ufficio. Telefonare 333-458 pomeridiane ore 5-16. R3014

PENSIONATO diesse robusto volonteroso offresi qualunque lavoro, referenze. Scrivere cassetta [illegible] Torino.

STENODATTILOGRAFA, lingua pratica in vari uffici offresi stabile, pomeriggio, ore. Anche assistenza. Galfati. Referenze. Telefonare 191-903. R3909

VENTISEIENNE diplomata cerca impiego mansioni fiducia rassicurando. Serietà, moralità assoluta. Referenze [illegible] Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

ANTICA rinomata fabbrica liquori cerca rappresentanti Piemonte-Lombardia. Inutile scrivere se non brillanti elementi primo ordine. Indicare referenze-curriculum vitae. Scrivere Pubalinum, casella 138, Novara. 12552

DIPLOMATO organizzatore vendita sociali identificata fabbricata Torino Piemonte rappresentanti serie ditte. Scrivere cassella 3023, SPI, Torino. R3618

DISPONGO automezzo, clienti cerco giovani, panettoni, regali convenienti. Telefonare 12-621. 0756

FARMACEUTICI vendita industria cerca propagandisti laureati, provigione. Torino Piemonte. Referenze, età, case rappresentate, ambiente propaganda. Cellulosi incomplete, Cassella 424, SPI, Vienna. 12547

PRIVATO con minimum pratico vendita cerca rappresentanza tutto Piemonte. Scrivere cassella 5041, SPI, Torino. R4010

QUARANTA anni, pratica, referenza, esplicherebbe per ottima Case, mansioni ispettive Italia-Francia. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. F7801

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA ricompenso perduto libretto assegni, banca marroni sera. Palcoscen. 1.

18 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A, lanciatori, acrobatici, ballerini, inferocisti, ventriloqui, cavallo, e italiani per Principe Odoardo 32. Telefoni 94-419; 56-979. 12753

ABBIAMO pelli castoro persiane [illegible] ere, assortimento pellicce confezionate. Telefonare 41-206, C. Alberto 6.

ASSICURAZIONI accertamenti, informazioni industriali, privati, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 sog. Carlo Alberto. Tel. 41-706, 321-547. 3049

ACCERTAMENTI, informazioni industriali, sorveglianza, investigazioni. Mondini, Cavour 8. Telefonare 891-181. 968

ACQUISTA bottiglie damigiane forre archivio oggetti occasione Part. Tel. 390-429.

AFFIGGIONE manifesti, [illegible] pubblicità [illegible] Michelangelo 82. Tel. 81-777.

AIUTO compra vendo ripara Gioielleria Bertinotti, Principe Tommaso 30. Telefono 882-814. R3808

BIAVA tipo Dalma, privato vende, maturità, cambia. Giulio Cesare 132. 4448

TRABALDO, Susa 4, ricevuti occasione Taunus 12.000 6PA 861 884 Bianchi Alta Romeo. 58577

TRABALDO Susa 4, telefono 22-715, ricevuti occasione OMC Ford Chevrolet Dodge Simpson Bedford. 58578

VENDO 500.000 cambio camion 1100-1400 con Giardinetta Ardea. Tel. 89-314.

1400, bellissima, sentinuova radio, vende Ferrai, vendo, permuto. Galliari 35.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

A prezzi eccezionali lepidissimo motoleggera e ciclomotori nuovi. Cavalieri, via Nizza 32. T1822

GILERA, Saltarello, Quasi Volarne Anzani, eccezionalissimo. Molinari, borgo Dora Cigliese, 14. T1147

GILERA, 150 motoleggera superiore, grande successo, Chiara, 150 bicilindrica, grande novità a disposizione per provare. Appositissimo degli accessi interessati. Presentato dal Concessionario diretto Molinari corso Giulio Cesare, 14. T1147

LAMBRETTA nuovi modelli 125 pronta[illegible] da Carabinieri, [illegible] Torino, corso Rosselli 18. Adiac

RICORDATE, via Foligno 29, Gennari concessionari: Triumph, Ariel, BSA, AJS bicilindrica ecc. Telefono 780-870.

RUNA, Appositissimo ai grandi premi internazionali fino al 31 dicembre Runa lusso e Scottoliga lire 185.000; Sport 180.000; Super sport cilindri altissimo 231.000. Pneu[illegible] anche sulle rateazioni. Runa, San Francesco Assisi 31.

VESPA 125, Agenzia Piazzo, Torino, via Fabro 19. Telef. 30-065. Rateazioni.

VESPA modello 1954 lire 158.000, Gran Sport 185 cc. 179.000. Prendete Galfaldelli, Fossiliere 173. R3924

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo marca, occasioni, furgoni, commerciali, giardinette, Autosegnala. Bodoni 7; garanzia, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-176.

ABBIAMO 1100/103, 1100 B, 1900 C, belvedere, giardinette, Aprilia, Ardea, ruote finanz. 6. T8129

ACQUISTERei 1950 Fiat gran lusso. Telefonare 824-823. T0004

ANDRA ultima serie ottima vendo, comodo. Portapatria, piazza Lagrange 2.

AURELIA B-21 perfettissima vende privato, visibile presso Autovagno. Barletti 39, Torino, Tel. 60-260; 883-074.

AUTOCARRO, Commutatrice Fiat, via Barletti 39, Torino. Dispone 1400 Viotti, Giardinetta e vano, assortimento 1400 normali. Massime facilitazioni pagamento. Visitatori. Telef. 60-600; 883-074.

AUTOCARRO, via Barletti, 39, Torino, Commutatrice Fiat. Occasioni: [illegible] A. R. C., berline, giardiniere, belvedere, 1100 A. R., urbana, cabriolet, furgoni, 1400, giardinetta Viotti perfettissima, vetture assortimento, Aurelia B-21, Studebaker 1940. Facilitazioni, rateazioni, massime. Visitatori. Tel. 60-600, 883-074.

AUTOCARRI ribaltabili 600 litrata permuto terni o 4x4 vendo rate. Cortesiani, Massimo d'Azeglio 12. R8931

AUTONOLEGGIATORI autovetture a vantaggiose condizioni senza anticipo. Telefonare 24-101, 60-676. 9630

AUTONOLEGGIO D'Aquilar 1400, 1100, 500. Fatini 3. Telefoni 60-840, 800-202.

AUTOMOBILISMO Duchessa Jolanda 251 (ang. 1100 B, belvedere, 500 C. Telefonare 772-585. 8349

CEDO eccezionale Lancia Appia [illegible] immediata. Tel. [illegible] ufficio 696-127.

FIERA permanente Autoveicoli usati, grande assortimento autovetture serie, fuoriserie, ogni marca, modello, anche [illegible] ogni genere. Telefonare 11811-11811. Fiat, Commissionaria Fiat-Torino, via Nizza 30. 3000

FURGONCINO 500 C completamente revisionato, garanzia mesi sei, vendo, cambio. Telefonare 26-780. R3819

GIARDINETTA 500 C brillantina verde, vendo con vettura A-B-C (ognora autoleggera scooter. Telefonare 784-288.

MOLECOLATORI e tasati, permutate in tempo le nuove 1100 (103) ai posti con stazionalità e divisorio, lunghe rateazioni. Bicicletti e Bruneo via Balzani 20. Telefonare: 57-023. 7474

NUOVA 1100/103 blu scuro T cerchi [illegible], Servizio, via Tripoli 68. Trieste 882-091. R3812

PRIVATO vende ottima 1100-B Giardiniera recentissima Farina. Telefonare 23-091.

RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Ope, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali anteriori, Simmonds Motion. Telefono 60-309.

RIZZO compra, vende, permuta, Assegnazioni vetture nuove, smilemente Fiat, Lancia, Alfa, Bianchi. l'Autoperia di Gabriel Fu. Michelangelo 82. Tel. 81-777.

RUOTE compra vendo ripara Gioielleria Bertinotti, Principe Tommaso 30. Telefono 882-814. R3808

SIATA tipo Dalma, privato vende, maturità, cambia. Giulio Cesare 132. 4448

TRABALDO, Susa 4, ricevuti occasione Taunus 12.000 6PA 861 884 Bianchi Alta Romeo. 58577

TRABALDO Susa 4, telefono 22-715, ricevuti occasione OMC Ford Chevrolet Dodge Simpson Bedford. 58578

VENDO 500.000 cambio camion 1100-1400 con Giardinetta Ardea. Tel. 89-314.

1400, bellissima, sentinuova radio, vende Ferrai, vendo, permuto. Galliari 35.

VESPA 125, Agenzia Piazzo, Torino, via Fabro 19. Telef. 30-065. Rateazioni.

VESPA modello 1954 lire 158.000, Gran Sport 185 cc. 179.000. Prendete Galfaldelli, Fossiliere 173. R3924

Respinto il progetto sul professionismo

La paura delle novità a Viareggio

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, mercoledì sera.

Partiamocene da Viareggio e lasciamo che nella quarta e ultima giornata dell'adunata uveistica siano di scena gli ufficiali di gara — quei direnei della gara siciliache che riuniti nell'associazione sorta e potenziata in tempi difficili dal cervello vulcanico di Vincenzino Di Cugno, da qualche anno meritano il freno perchè, entrassero il loro capo dalla fredda e spietata ostilità di Rodoni, proprio da questi erano stati contretti a vedersi diretti e comandati, in deroga a ogni legge.

Non è escluso che nel corso del loro congressino, gli ufficiali di gara pigliino, e mantengano fermamente, un atteggiamento ben diverso da quello attraverso remissivo col quale, a suo tempo, si adattarono a separarsi dal loro padre putativo. Erano i tempi che guai a mettersi di traverso sulla strada dell'onnipotente (e vendicativo) «presidentone». Essi tasquerò, accettarono la nuova situazione, e obbedirono. Ma i tempi sono mutati. O che Di Cugno si sia fatto più forte, oppure che Rodoni gli convenga di mostrarsi più trattabile, certo è che qualche cosa prima di sera cambierà nell'organizzazione delle Cascacche nocciola (dal colore dell'uniforme che si sono date nell'esercizio delle loro funzioni).

Domani mattina si leggerà nei giornali come la sarà andata a finire, ma qualunque sorpresa debba accadere essa non sarà certamente pari per rumore e per conseguenze a quella che nell'ultima giornata del Congresso dell'U.V.I. scoppiò al momento che gli scrutatori annunciarono l'esito della votazione sul progetto di allargare la composizione della Commissione tecnico-sportiva e della Commissione appello e disciplina ai rappresentanti della forza chiamiamoli così, professionistiche.

Che buona parte dei congressisti abbiano dato un pietoso spettacolo d'impotenza e di impudenza col sabotare così stessi, più o meno coscientemente, il buon andamento della riunione impedendole di affrontare e adeguatamente risolvere, sia pure in forma sperimentale, il delicato e improrogabile problema del professionismo, già abbiamo detto stamattina, e non credo di dover aggiungere altro a mortificazione del buon senso e della serietà sportiva venuti a naufragare nelle procellose acque del Tirreno in burrasca. Dovvero che il Congresso si è chiuso come una farsa, giustamente marittandosi l'appellativo sul quale passerà alla nostra piccola «storia» e cioè di Carnevale del ciclismo, in leggere anticipo su quello tradizionale di Viareggio.

Come esauriti dalle sferze di aver nella prima giornata concorso col loro flebile «sì» a salvare Rodoni dalla vendicativa furia toscana, i congressisti [illegible] sulla piazza e non partiranno in tutta fretta per le loro case, si sono mostrati di una insipienza senza pari. Avete assistito a quelle cinque ore di caotica confusione che ci volsero per arrivare a respingere il progetto sul professionismo (che, si poteva, era pochissimo ma un passo [illegible] rappresentava sulla via del progresso in materia regolamentistica e disciplinativa), e il nostro giudizio apparirà meno aspro che a prima vista.

Ancora una volta si conferma il difetto di struttura onde dalla sua remotissima creazione è colpita la vecchia U.V.I.: cioè la pletoricità della sua assemblee rappresentative. Troppa gente è ammessa agli annuali congressi, ad onta del relativo sfoltimento ottenuto con le delegazioni regionali, ed ancora, e ingiustificabilmente priva della necessaria preparazione. Se si riuscisse a ridurre dell'ottanta per cento il numero dei congressisti senza rinunciare a udire la voce dalla «base», forse si potrebbe sperare in assemblee più costruttive, più serie e meno caotiche e inconcludenti.

E pur vero che nella fattispecie — come usano dire gli avvocati — è apparsa chiara la inadeguatezza della preparazione ambientale psicologica, e della illustrazione fatta dai principali interessati della proposta avanzata sia personalmente sia dal C. D., sul noto problema del professionismo. Non da tutti i delegati per i quali gli interessi del ciclismo avrebbero dovuto essere il fatto agonistico d'importanza anche internazionale si riduce alla propria regione ed alla categoria dei dilettanti, possono essere intesi e valutate le superiori necessità del rinnovamento dei due essenziali organismi unificatori. Molti delegati hanno avuto paura della «novità» ed hanno votato contro.

Ma, prima di tutto, indubitabile appare che il C. D. è stato messo in minoranza — ma pur non nel senso strettamente aritmetico. Certo però che un affronto c'è stato, e il C. D., ovverosia, il governo, è stato messo nell'incresciosa posizione di vedersi respinta una proposta ch'era sua diretta emanazione e che il suo portavoce, il neo-presidente della Commissione Carte Federali, avv. Monaco, aveva caldamente appoggiato, sia pure in contrasto con la proposta di Ambrosini e degli emiliani, ben più radicali. Agli osservatori meno smaliziati può aver fatto colpo il voto contrario dei napoletani e dei romani, che ha impedito il passaggio del progetto, i voti favorevoli non sono raggiunto i due terzi dei delegati presenti alla apertura della seduta.

Si deve dunque dire che c'è stato tradimento di quelle due regioni, pur notoriamente — e in modo speciale dagli «uomini» di Impresa, — devotissimi a Rodoni? E' mai possibile che così nera ingratitudine a qualche [illegible] spettante dalla concessione a Napoli di essere sede del congresso dell'anno venturo?

A questa domanda i maligni — o semplicemente i più avveduti — rispondono con un'altra domanda: «Ma siete proprio sicuri che Rodoni amasse vedere così profondamente modificate la C.T.F. e la C.A.D. con l'immissione di quattro «intrusi» probabilmente di assai difficile «manovrabilità»?; e chi vi dice che campanà a lasciarli non abbiano più o meno consciamente interpretato un segreto desiderio del loro amatissimo «Don Adrià»?

Sia pure grazie alla scappatoia scoperta nell'articolo 38 dello statuto, che consente al C. D. di «nominare ispettori, commissari o commissioni con particolari incarichi provvisori anche al di fuori del suo seno», tuttavia una ripresa speranza è rimasta, di vedere Rodoni farne uso e in qualche modo rimediare alla *gaffe* piramidale dei congressisti che appena dopo la proclamazione del voto apparivano pentiti e sorpresi dell'accaduto. Tutto sta a vedere — ripeto — in quale senso il «presidentone» deciderà di far navigare la nostra [illegible] dell'U.V.I. appena uscita incolume dalla tempesta viareggina.

Vittorio Varale

Italia-Germania di tennis

Scatta Gardini (se c'è la tv...)

Milano, mercoledì sera.

Mister folla del previato al Palasno dello Sport, per la prima giornata dell'incontro tennistico Italia-Germania, valevole per i [illegible] di finale della Coppa del Re di Svezia. Un migliaio di spettatori troppo poco, tenuto conto che la [illegible] di S. Ambrogio, per loro della città, aveva fatto chiudere mezza azienda.

Gardini e Merlo, battendo stamane in tre «set» Politinger e Buchholz, hanno confermato che l'Italia è in grado di aggiudicarsi il 3 o 4 nel pomeriggio di oggi Pietrangeli e Sirola saranno di fronte a Buchholz e Schoel per l'incontro di doppio.

Ventidue punti segnati in una sola partita

La cestista dell'Autonomi non sono state certamente fortunate domenica nel loro incontro con la Pristina. Hanno perso per la prima volta sul loro campo una partita nella quale la sorte avverso le ha prese di mira. La squadra torinese, presentatasi con la Donna Imbrianamaia, ha ipotato con il consueto coraggio, ma il cannoniere difeso dal quintetto giuliano sembrava [illegible] addirittura a bersagli sono stroce rimbalzati via come spinti da una mano misteriosa.

Come se non bastasse, un'erronea annotazione dei segnapunti ha attribuito alla Pristina un canestro realmente dalla tennista Bertolio, [illegible] in silenzio dell'Autonomi nel momento decisivo.

Si tratta comunque di una giornata sventurata che non dovrebbe pesare sul futuro comportamento delle cestiste torinesi, sempre internazionale a lottare per le prime posizioni.

Le ragazze del Fiat, partecipanti al torneo di serie B, intanto hanno ottenuto una brillantissima vittoria a Genova con il punteggio-record di 78-37. Artefici del successo anche stato le due cestiste venute da Trieste: la Vascotto ha segnato 23 punti, mentre la Della Piastra si è accontentata di fare da spalla alla compagna.

Una [illegible] sorpresa per tutti è stato il comportamento di Alda Rossi, che ha giocato la miglior partita della sua carriera, segnando ben 17 punti, suo primato personale. I dirigenti del Fiat ora non vanno più se Alda non [illegible] migliore come schiera o come cestista ma sono comunque doppiamente soddisfatti di averla tesserata.

In campo maschile il derby odierno con la Ginnastica ha permesso alla Rit di ottenere una [illegible] vittoria che consentirà loro di conservare il secondo posto nella classifica del loro girone di serie B.

Il campione d'Italia, Gardini, si [illegible] la pesta. Il nostro numero uno al [illegible] primo periodo di essere arrollato e solo nel [illegible] set, Gardini è entrato in funzione in ripresa televisiva, ha sfoggiato la sua classe e la sua imprevedibilità, [illegible] meglio la nuova Merlo, apparso in splendide condizioni di forma e [illegible] di possesso della [illegible] dovuta autorità contro il giovanissimo avversario, temibile per i suoi potenti servizi.

Gli azzurri conducono così per

Ascari: nuovo record sul circuito di Ospedaletti

OSPEDALETTI, mercoledì, sera.

I piloti Ascari, Villoresi e Castellotti hanno concluso ieri una giornata di Ospedaletti, il [illegible] di prova a bordo della Lancia formula 1, in vista del prossimo Gran Premio d'Argentina.

Buoni risultati ed ottimi tempi: Ascari ha battuto il record del circuito, girando in 1' 45" e 8/10, pari a Km. 120,600. Il primato precedente apparteneva allo stesso Ascari che, lo scorso ottobre, aveva fatto registrare 1' 48".

STENODATTILOGRAFA, lingua pratica uffici offresi stabile, pomeriggio, ore. Anche assistenza. Galfati. Referenze. Telefonare 191-903. R3909

VENTISEIENNE diplomata cerca impiego mansioni fiducia rassicurando. Serietà, moralità assoluta. Referenze [illegible] Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

ANTICA rinomata fabbrica liquori cerca rappresentanti Piemonte-Lombardia. Inutile scrivere se non brillanti elementi primo ordine. Indicare referenze-curriculum vitae. Scrivere Pubalinum, casella 138, Novara. 12552

DIPLOMATO organizzatore vendita sociali identificata fabbricata Torino Piemonte rappresentanti serie ditte. Scrivere cassella 3023, SPI, Torino. R3618

DISPONGO automezzo, clienti cerco giovani, panettoni, regali convenienti. Telefonare 12-621. 0756

FARMACEUTICI vendita industria cerca propagandisti laureati, provigione. Torino Piemonte. Referenze, età, case rappresentate, ambiente propaganda. Cellulosi incomplete, Cassella 424, SPI, Vienna. 12547

PRIVATO con minimum pratico vendita cerca rappresentanza tutto Piemonte. Scrivere cassella 5041, SPI, Torino. R4010

QUARANTA anni, pratica, referenza, esplicherebbe per ottima Case, mansioni ispettive Italia-Francia. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. F7801

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA ricompenso perduto libretto assegni, banca marroni sera. Palcoscen. 1.

18 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A, lanciatori, acrobatici, ballerini, inferocisti, ventriloqui, cavallo, e italiani per Principe Odoardo 32. Telefoni 94-419; 56-979. 12753

ABBIAMO pelli castoro persiane [illegible] ere, assortimento pellicce confezionate. Telefonare 41-206, C. Alberto 6.

ASSICURAZIONI accertamenti, informazioni industriali, privati, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 sog. Carlo Alberto. Tel. 41-706, 321-547. 3049

ACCERTAMENTI, informazioni industriali, sorveglianza, investigazioni. Mondini, Cavour 8. Telefonare 891-181. 968

ACQUISTA bottiglie damigiane forre archivio oggetti occasione Part. Tel. 390-429.

ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, lavati ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barcone, 34. 8197

ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Italia. Accademia Scienze dal, piazza Castello, 31. T1980

ATTENZIONE! matrimoniali 47.000, cucina 24.000, salotti 28.000. Lagrange 28 (cortile). 958

AVVISO. Quando abbisognavi mobilio qualunque tipo, stile, pensaci, troverete grande economia rivolgendo Ente Ass. Liquidazioni, Cigna 17, telefonare 23-844.

BAGNI, lavabagno, cosmetici, lavatrice zione idraulica, Pallieri 3. Tel. 82-508.

BAGNI tipo economico pronti, prezzi preventivi accettamenti completi. e Arte 9, Lattoniere 8. 8374

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, personali per consolone, Pupella, Mazzini 44. T0078

CERAMISTI, pittrice, vendo terminali da tavolo, Nicoli 23, Torino.

FRANCOBOLLI collezioni, accordi di quinto, Migliore offresi, cambio. Telefonare 23-841, Virone. 07884

LA consolle in casa ora elegante e [illegible] sparecchio. Mobili Barocco Arredamenti, via Filippo Cafone angolo via Balbera 12, via Nizza 34 (Santissimi). 10488

MACCHINA cucire Singer, Gritzner, elettrica 45.000 mobile, De Bernardi. Riccardi, 6. T2862

MACCHINA maglieria Knitmaster, schiaccia interno, garantita 6 mesi, 50 aghi di specialista lavoro. Cavalla, corso Vittoria 72. 7137

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove, vendesimo garantite rivendesi. Marro, Bolero, 21. T2481

MOBILI e Camperia », Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 521-107.

MOBILI e Camperia » Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci Telefono 21-168. T0834

MOBILI, liquidazione ritiro commerciale, matrimoniali, dalle pratiche, Modi, cucine, tipelli, Facilitazioni. Cumiana 34.

MOBILIFICIO Drap, 20 rate. Camere da 55.000, tinelli 14.000, Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 6 (precedente 8). 8317

MOBILIFICIO Via Quinto 20 bis angolo Sant'Anselmo. Vasto assortimento matrimoniali, grande sale, stupendo 135.000, 180.000, 190.000 in più. Novità tinelli cucine. Facilitazioni. 8004

Abbonamenti 1955

STAMPA SERA

QUI NON SETTEMBRALI	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6200	10.000 *
SEMESTRE L.	3050	5.250 *
TRIMESTRE L.	1700	2.700 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SORRIDENTI NELLO STESSO PALCO TOSCANINI E DE SABATA

Nebbia, fiori, belle signore all'apertura della «Scala»

«Serata memorabile» - Persino i fotografi erano meno aggressivi nel dare la caccia a Lucia Bosè - Battaglia di «toilettes» fra le due nipotine - Una sorpresa: la «vestale» Meneghini-Callas diventata prodigiosamente esile - La sarta Veneziani in polemica con Dior

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

«Serata memorabile», direbbe un vecchio cronista. Si è cominciato — palese offesa alla tradizione — con dieci minuti di ritardo, e si è finito — palese disagio per chi non aveva cenato — che era quasi l'una. Ma il vero [illegible] dell'arte ignora le fatiche e, se è possibile, anche i prezzi d'ingresso: poltroncina centrale di prima galleria, lire 3500.

C'era, come sempre, molta attesa: e diciamolo subito, la generale aspettativa non è stata tradita. Non mancava nulla: la nebbiolina che accompagna il Sant'Ambrogio, la resa dei fedeli dei loggioni, l'affanno delle sarte che forniscono le signore degli abbonati, le emozionate debuttanti, vestite di bianco e di rosa, e Amalia, la vecchia fioraia vestita come al solito di nero. Mancavano, è vero, certi tipi di pretariani alti come minime due metri che il regista Luchino Visconti aveva disperatamente cercati, ma nella vita non si può aver tutto.

Del resto, i raffinati frequentatori della «prima» hanno avuto il privilegio di assistere a un incontro pubblico e clamoroso che rende senz'altro già alleggerito e sbiadito l'incontro di Tesa e sempre più insignificante il convegno dei «Fotomac»: Arturo Toscanini e Victor De Sabata si sono affacciati sotto il sguardo protettore e ubiquitario del sovrintendente Ghiringhelli dallo stesso palco. «Hanno trascorsi venticinque anni dall'ultima volta», notava un attento studioso di patria memorie.

Né sono mancate, si capisce, altre sorprese meno drammatiche, ma ugualmente gradite. La signora Meneghini-Callas, interprete della parte di Giulia, la vestale, è apparsa addirittura trasformata: sottile, elegante, disinvolta. Gli amanti della statistica osservano che l'acclamato soprano faccia registrare, a suo tempo, alla tollerante bilancia, 94 chili: quest'anno il peso dell'esimia e tenace artista è sceso a quota 80. «Ho distribuito il superfluo alle mie colleghe», ha dichiarato la [illegible].

L'ecano scarso la platea fu turbata dalla presenza di Silvana Pampanini: lesser a fotografi si affannarono, seguendo il consiglio di Wally Toscanini e nascondere i flashes per non irritare il maestro, e a ritrarre Lucia Bosè, la graziosa attrice milanese che molti ricordano ne con orgoglio fanciullo e commessa di pasticceria: un fiore insomma, sbocciato tra i cannelloni.

Né mancava la nota musicale: annunciata Ludmilla Tcherina, danzatrice e protagonista del film La bella di Mata Hari; addirittura una dama che sprezzante del compromesso, era partita da Roma trascurando l'apertura dell'Opera per essere presente all'inaugurazione della Scala: «E' una bella soddisfazione per la nostra città», si diceva in uno stretto gruppo di milanesi.

Di sollito, gli estensori di note mondane sono indaffarati a seguire le toilette e sorprese di Emanuela Castelbarco, sposa di Toscanini: dicevamo poi dovranno tener conto anche di Eliana De Sabata immediata discendente dell'illustre direttore. Adesso i due grandi si affrontano, indirettamente, anche sul terreno della moda: una composta battaglia di belle ragazze.

E a proposito di leggiadria non va trascurata una iniziativa che ha messo a soqquadro il mondo femminile: alle signore più ricercate, una apposita commissione, presieduta da intraprendenti sarti meridionali, distribuirà un ristretto numero di sagaci di argento; l'eleganttissima, poi, verrà premiata con il dono di un vestito.

L'ambito riconoscimento è toccato alla [illegible] Dompé, che indossava un modello battezzato «Indu misteriosa», valore approssimativo lire settecentomila, e una sagace d'argento ha confortato pure il buon gusto della principessa Colonna. La contessa Dompé portava un abito di velluto bianco, lucido, senza ricami, e una giacca di laminato color acqua intessuta di pietre preziose.

Le redattrici dei giornali femminili scoprivano che la sarta Veneziani, in polemica con Dior, lanciava la linea a V; ogni abito deve avere nella scollatura, nelle guarnizioni, nel taglio, la lettera V. La signora Veneziani ha già il merito, secondo i competenti, di avere reso di moda, questa volta, la foggia del «seno alto» senza ricorrere, come ha fatto Dior — e qui sta la grandezza della trovata — a scomodi e rigidi sostegni.

Ma la grande novità della stagione è una pelliccia molto rara e costosa: ideata da una [illegible] torinese: la pelliccia di chinchilla. Si chiara, però, che anche le stole e i manicotti di visone — si sa, adesso, una nuova grandezza: il visone tagliato — e di ermellino non si gettano via.

Migliaia di garofani rossi adornavano la sala, e anche il palcoscenico, per adeguarsi alle esigenze dello scenografo Enffi, era stato trasformato. Il tempio, con le immense colonne, aveva la profondità di venti metri, e per costruirlo i falegnami hanno impiegato assolutamente metri cubi di legname; la sola cosa costa quindici milioni. Quando si è alzato il sipario su questa scena suggestiva si è udito un mormorio di stupore, poi è scoppiato un applauso.

Qualcosa ha rischiato pure l'esordiente baritono Bordilo, chiamato all'ultimo momento a sostituire Mascherini, ed il pubblico ha festeggiato anche gli altri protagonisti dell'opera di Spontini: Franco Corelli, Rosa Laurani, Ebe Stignani e il maestro Votto, Luchino Visconti e Pietro Enffi, che aveva disegnato anche i bozzetti dei costumi. Per la Callas, lancia di fiori e battimani insistenti. La signora Callas ha composto un macetto di garofani, si è fatta avanti, verso la ribalta, e lo ha gorio ad un sorridente signore che, in piedi in un palco di proscenio, applaudiva. Allora gli spettatori si sono messi a gridare: «Viva Toscanini», «Viva Toscanini», e il sorridente signore ringraziava inchinandosi, diceva di sì con la testa.

Enzo Biagi

Il [illegible] Antonino Votto

Manca agli appuntamenti la Pampanini nel Lussemburgo

Lussemburgo, mercoledì sera.

Silvana Pampanini che lunedì sera ha fatto aspettare inutilmente il principe e la principessa del Lussemburgo per essere arrivata col treno da Parigi all'una di notte, è stata attesa invano anche ieri sera al ricevimento dato in suo onore dal Circolo della Comunità carbosiderurgica.

E' andata così: dopo una giornata movimentata nella quale l'attrice aveva dovuto recarsi, di mattino, a un ricevimento dato in suo onore al Municipio, il pomeriggio a un ricevimento alla Legazione italiana, e quindi, la sera, alla proiezione di «Pane, amore e fantasia» (il successo della rivale Gina Lollobrigida), Silvana era troppo stanca e non se la sentiva di comparire in un altro ricevimento. Ha deciso così di andarsene a letto.

BALLETTI INDU'

Mainalini Sambhal, la famosa danzatrice indù che, con la sua Compagnia, debutterà lunedì sera all'Alfieri. Lo spettacolo è organizzato dalla Scalone musicale della Pro Cultura, nella cui sede (via Mercantini 3) si terrà sabato, alle 17,30, una conferenza sulla vita del balletto in Italia

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 8 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3). — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Trio Pompeano-Rossini - 14,30: Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci - 15: Conversazione - 17,15: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 18,40: Avete l'album dei vostri ospiti: antologia di luoghi comuni nei [illegible] Opera dell'Ottocento romantico [illegible], a cura di Giulio Cattaneo - 18,50: Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma: solenne chiusura dell'Anno Mariano - 17,10: Liriche di Rita Selvaggi - 17,30: Vetrina delle canzoni - 18: «Parvis blanca», opera radiofonica di Giulio Viozzi, direttore d'orchestra Alessio Bissoratto - 18,50: Rotocalco internazionale - 19: Musica da ballo - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: «I nostri angeli», commedia in tre atti di Cyr Bell; compagnia di prosa di Roma. Due biglietti di concerto equilibrato per cane in casa di un modernissimo impiegato. Per il concerto è preferito l'abito da sera: la figlia dell'impiegato si sbilancia alla [illegible] un abitino e viene accompagnata al concerto da un rischiosissimo e bel giovanotto in smoking, conoscenza dell'ultima ora, figlio del principale del padre, si crede. Sugni «a larghe falde in casa del modernissimo impiegato, finché ci si rende conto che il bel giovanotto è un simpatico spostato. Adattamento e regia di Guglielmo Morandi - 22,50: I rifugiati di Roma - 22,45: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207. Torino m. 1. II, Alessandria m. 190,1). — Ore 13: Orchestra diretta da Armando Fragna - 13,30: Giornale - Quesiti sono i Tuoni Sono - 14-14,30: Orchestra diretta da Giovanni Ferrari - 14,45: Album musicale - 15,15: Folklore musicale d'Italia - 15,30: Orchestra Milleluci diretta da Walther Gallarini - 16: Cronaca alla arrosticina - 16,30: Concerto di musica operistica diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Antonietta Stella e del tenore Sesto Bruscantini - 17,30: «Ave Maria», programma dedicato alla Vergine a cura di Franco De Luchi - 18,14: Chiusura della Borsa dell'immediata e conclusione dell'Anno Mariano - 18,30: [illegible] con noi - 19,30: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - 20: Radiosport.

Ore 20,35: «Il campanile d'oro», incontro a squadre fra i «diffidenti» e «fiduciosi» Napoli-Liguria - 22: Quartetto Van Wissel - 22,15: «Il visitatore», radiofonia di Raffaele La Capria, da una novella di R. Crane; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. Un signore, [illegible] una ringhiera. Il suo sogno è morbidezza per gli uomini del West: l'uomo è un visitatore. E per parlare a sé e agli altri che non lo [illegible] continua a cercando qual a dentro a a sinistra e al ballo a destra e a sinistra finché ci lascia la pelle - 23-24,30: A tarda sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. 1.). — Ore 18,30: J. S. Bach: «Magnificat in re maggiore» - 19,05-19: «Il contrabbasso per disperazione», tre lavori di Tirso de Molina; compagnia di prosa di Firenze con Antonio Battistella, Riccardo Cucciolla e Adolfo Geri; regia di Umberto Benedetto - 19: Edvard Grieg: «Sonate in do minore op. 45» - 19,30: La Rassegna: Critica e Storia; Storia, a cura di Raffaello Morghen - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto: S. Gallippi (tenore), Amparaisi): «L'eroe cinese», oratorio; A. Dvorak: «Concerto in la minore op. 53, per violino e orchestra» - 21: Il Giornale del Terzo.

Ore 21,30: **L'opera e discussione aperta**. Il capolavoro [illegible] «Il barbiere di Siviglia», frammenti del primo atto (con una testimonianza di Gertrude Righetti Giorgi); quintetto "Dunque Bartolo, una virgola"; terzetto "Ah! qual colpo inaspettato"; recitativo e finale dell'atto secondo; cantanti: Luigi Infantino, Carlo Badioli, Gisletta Sivieri-Gatti, Antonio Cassinelli, Giuseppe Modesti; direttore Fernando Previtali; direttore del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - 22,50: Movimenti poetici ed artistici in Europa, incluso di Massimo Bontempelli e Corrado Guerzoni - 23,25: Manuel De Falla: «El retablo Maese Pedro», adattamento musicale scenico, per soli e orchestra, su un episodio del «Don Chisciotte» di Cervantes. Nel testo originale; interpreti: Lola Rodriguez Aragon, Manuel Ausensi, Ramiro Dardaji; direttore Fernando Previtali.

TELEVISIONE. — Ore 11: S. Messa - 16,30: Dal Palazzo dello Sport di Milano ripresa diretta di un incontro internazionale di hockey tra le squadre di Italia e di Germania, valevole per la Coppa «Le di Svezia» - 17,30: Per i ragazzi: «Un oceano in miniatura» (cortometraggio); I segreti della metropoli; «Le donne del circolo» (telefilm), regia di Charles Rosi; «La scimmietta Ricky» (cortometraggio) - 18,15: Il Sud Africa - 20,45: Telegiornale.

Ore 21: «Sotto il sole di Roma», film; regia di Renato Castellani; interpreti: Lucia Bosè, Oscar Blando, Liliana Mancini, Franco Golisano - 22,05: Le avventure della scienza, a cura del prof. Enrico Medi - 22,15: Replica Telegiornale.

GIOVEDI' 9 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,15: Vetrina delle canzoni - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra Angelini - 13,15: Album musicale - 17: Orchestra Fragna - 17,30: Vita musicale in America - 20: Orchestra Milleluci - 21: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Savina - 22,15: Jacopone da Todi - 22,45: Pianista Nicolai Orloff - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Specialmente per [illegible] - 10,20: Musica operistica - 11: Orchestra Ferrari - 14: Orchestra Mragnini - 14,30: Le canzoni di Giovanni d'Anzi - 14,45: «L'ultimo amore», settimanale radiofonico da Milano - 15,10: «Bambi», dalla romanzo sonoro del film di Walt Disney - Le fiamminghe di Torino - 17: Classe unica - 18,30: Le nuove canzoni di Napoli - 20,30: Il notiziario, rassegna unitaliana - 21,15: Musiche per l'infanzia, di Debussy - 22: «Allamaloi», radiofiaba di Enzo Maiorca - 22,45: Canta Mario Del Monaco - 23: Orchestra Cerio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Letteratura giapponese - 18,30: Concerto diretto - 19,15: Concerto - 21,30: Ricordo di Franco Alfano - 21,35: «L'ombra di Galano», storia giornalistica della repubblica.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Segnali in [illegible] - 18,15: Lezione di lingua inglese - 18,50: S. Tommaso: «Fede e bellezza» - 21: Itinerari musicali - 21,30: Obbligo, programma di giochi e curiosità - 22,40: Ripresa diretta di un incontro internazionale di tennis del Palazzo dello Sport di Milano.

Domenico Peretti Griva ai «Venerdì dell'ACI»

Il Domenico Peretti Griva parlerà per l'Associazione Culturale Italiana venerdì al Teatro Carignano sul tema: «La [illegible] del magistrato».

Uomo di legge, scrittore brillante di questioni giuridiche e di problemi attuali, Primo Presidente onorario della Corte di Cassazione, Peretti Griva, dopo aver raggiunto l'alto grado di Primo Presidente della Corte d'Appello di Torino, incarna la figura del magistrato di fiera indipendenza, al quale la gravità e la complessità delle funzioni non hanno vietato l'attuazione di una coloroso socialità. Vicino agli artisti per la sua eccellente specializzazione di fotografo condotta oltre i limiti di un raffinato diversivo, spregiudicato arbitro di delicate situazioni non alla legge accorre altresì d'interpretazione e partecipare esperienza umana, S. E. Peretti Griva non limita la sua attività di studioso e di scrittore alle riviste giuridiche, ma con pungente favore e grande indipendenza la diffonde sui fogli quotidiani e settimanali.

Alla stazione Termini

Una gamba troncata dal «rapido» in partenza

Roma, mercoledì sera.

Una gravissima sciagura è accaduta ieri sera alle 20,45 alla stazione Termini. A quell'ora le persone che affollavano il marciapiedi del binario dove era in partenza il «rapido» per Napoli, vedevano una donna attraversare le rotaie, proprio mentre il treno si metteva in moto.

Nonostante il tentativo di frenare da parte del macchinista, la donna finiva sotto le ruote riportando l'amputazione traumatica della gamba sinistra.

Dopo una prima medicazione al pronto soccorso della Croce Rossa la poveretta veniva trasportata al Policlinico e ricoverata in osservazione.

La polizia ha identificato per la quarantaquattrenne Irma Bassi, abitante in via Ed Mexico 10, a Bologna. Essa era venuta a Roma in gita con una comitiva e stava per far ritorno a Bologna con un treno in partenza dal binario accanto al «rapido» diretto a Napoli.

Si è del parere che la signora Bassi sia rimasta investita per disgrazia mentre si dirigeva verso il treno sul quale avevano già preso posto gli altri componenti la comitiva. La polizia comunque non ha escluso la possibilità di un tentativo di suicidio.

Vigili mobilitati per salvare un gattino

Bari, mercoledì sera.

Un vigile del fuoco ha raggiunto ieri sera, con un'ardita scalata, uno spalto del Castello Svevo per liberare un gattino che da 24 ore miagolava, senza osare di rifare la via che, chissà come, aveva percorso per arrampicarsi lassù.

Un gruppo di bimbi del quartiere aveva chiesto l'intervento dei vigili e, persone di ogni età si erano radunate nel giardino antistante la storica fortezza per assistere all'impresa del pompiere Luigi Fanelli che è ridiscese stringendo al petto la bestiola intirizzita dal freddo, affamata e spaventata. Egli è stato ricondotto da un gran numero di bimbi che avevano recato avanti di cibo per il gattino.

Questo sarà adottato dai vigili del fuoco di Bari e Bari come «mascotte».

Tre gemelli settimini d'una giovane sposa

Barletta, mercoledì sera.

Una giovane sposa ha dato alla luce tre bambini al settimo mese di gravidanza.

Si tratta della signora Rosaria Dellisanti, moglie del ragioniere Salvatore Savelli, che era al primo parto.

La puerpera ed i neonati godono ottima salute.

Barriti nella notte

(«La pista degli elefanti», di William Dieterle)

John Wiley ha eredità la «Pista degli elefanti», una grande piantagione di [illegible] fondata dal padre Tom, la cui tomba, nel giardino della sontuosa residenza, domina la vasta zona della giungla di Ceylon. Il vecchio era stato un uomo di duro e imperioso carattere, intollerante degli ostacoli; tanto che, con tutto lo spazio di cui disponeva, aveva voluto edificare la villa proprio per dove da secoli passava una pista da cui gli elefanti scendevano al fiume. I pachidermi se l'erano legata alla proboscide, e ancora adesso che il vecchio è morto, ogni tanto scendono per l'antica pista, premendo contro l'impedimento e mandando minacciosi barriti. Questa è la situazione quando Johnny sposa la graziosa Ruth e la conduce alla piantagione. A prima giunta ella resta abbagliata dalla magnificenza della villa; ma poco dopo, la tomba del vecchio e quel sentirlo continuamente nominare come se fosse vivo e padrone di tutto; gli amici del marito, tutti scapoli, ubriaconi e non mediocremente idioti (salvo uno, Dick, che la capisce e se ne innamora); la sera di [illegible] del maggiordomo, fanatico del defunto; il nervosismo di Johnny, che [illegible] che la voglia ammettere, è [illegible] schiavo dell'autorità paterna; e più di tutte queste cose messe insieme, gli improvvisi attacchi degli elefanti, quei loro minacciosi barriti nella notte, rendono Ruth molto infelice e vogliosa d'andarsene. Cresciuto il disaccordo col marito, ella tornerebbe in Europa con Dick, se non scoppiasse il colera, che costringe i tre a rimanere sotto lo stesso tetto. Ma il colera non è altro che il primo segno della collera celeste contro la villa maledetta. Gli uomini della piantagione muoiono [illegible] mosche, l'acqua scarseggia, e gli elefanti, perduta finalmente la pazienza, sfondano i muri di cinta e riducono la splendida dimora un mucchio di macerie. E' una bella pagina spettacolare, e giustificativa di questo technicolor per il resto assai convenzionale e stiracchiato.

I coniugi salvano le pelle per miracolo, e la piccola Ruth, a cui, dopo che agli elefanti, va la simpatia dello spettatore, col rinsavito marito (per quel che possono rinsavire gli imbecilli), [illegible] a stare in una casa magari meno pomposa, ma più sicura. Ruth è una [illegible] Lizabeth Taylor; Johnny, il nuovo attore Peter Finch; Dick, Dana Andrews.

P.

Lizzo Taylor e Dana Andrews in una scena del film

Chevalier debutta alla «tv» americana

Hollywood, [illegible] sera.

Maurice Chevalier, che attualmente conta 66 anni, è apparso ieri sera per la prima volta sugli schermi televisivi americani, [illegible] alla campagna intrapresa da Bob Hope e tendente ad immettere «sangue nuovo» nelle arterie della «tv» americana.

Bob Hope ha affermato che porterà presto in America una serie di spettacoli europei che appariranno sugli schermitelevisivi americani, e rappresenteranno novità assoluta per i telespettatori.

Bob Hope è così entusiasta della sua idea che ha in progetto un giro del mondo allo scopo di girare pellicole che presenterà poi dalla sua stazione televisiva.

Teatro Carignano

Riduzione agli abbonati dei Quotidiani torinesi

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dalla Direzione del Teatro Carignano, per la recita della commedia: «Sei un imbecille», con Nino Besozzi di giovedì, 9 corrente, la riduzione eccezionale del 50 per cento su ogni ordine di posti per gli abbonati dei Quotidiani torinesi. Gli abbonati potranno usufruire della riduzione presentandosi alla all'agenzia vendita biglietti, sia al botteghino del teatro alla sera della recita, soltanto il giornale ricevuto in abbonamento con la relativa fascetta.

L'assassino graziato

via Berryer. Intanto, nel salone della Fondazione, è incominciata la vendita da parte degli scrittori che firmano le loro opere, devolvendo il ricavato a profitto della loro associazione. Un uomo robusto e alto, di una quarantina d'anni circa, dal viso rude e tormentato, si avvicina allo stallo ove è il presidente dell'associazione Claude Farrère, acquista un suo libro e chiede al romanziere di dedicargliolo. «Come vi chiamate?», chiede l'autore. «Paolo Brède, scrittore [illegible], ex-combattente», risponde l'uomo. E Claude Farrère scrive sulla prima pagina del volume: «A Paolo Brède, molto cordialmente», poi porge il libro al «confratello» sconosciuto. L'uomo ringrazia e s'allontana. Una volta tra la folla l'uomo apre il libro e a matita aggiunge delle parole enigmatiche e inquietanti alla dedica fattagli da Farrère: «Assassino del Presidente della Repubblica». Ed ecco il Presidente Doumer, preceduto da Paolo Guichard, direttore della polizia municipale, e da L. Lereux, commissario speciale dell'Eliseo. Accompagnato dai Ministri Guardasigilli, da quello per la Difesa Nazionale, e dal Ministro delle Pensioni, il Presidente fa il suo ingresso nel salone, passa lentamente davanti agli stalli, si ferma a chiacchierare cordialmente con gli scrittori che conosce e giunge allo stallo di Claude Farrère. «Permettetemi, signor Presidente — dice lo scrittore — di offrirvi questo libro in omaggio». E così dicendo porge al Presidente un esemplare de «La battaglia». Doumer prende il libro, ma ha appena cominciato a sfogliarlo che nel salone echeggia una detonazione. Il rosso del poc'anzi che si è avvicinato ed ha sparato sul Presidente. Claude Farrère e Paolo Guichard si gettano sul forsennato e, pur restando feriti nel loro generoso tentativo, riescono a strappare l'arma all'attentatore, mentre il Presidente, colpito da due pallottole, si affloscia lentamente, mormorando: «Allo stesso modo...». Mentre il Presidente Doumer viene portato all'ospedale Beaujon, l'attentatore viene arrestato e quasi linciato dalla folla.

Segue: *Una vita avventurosa*

L'attentato al Presidente

VI. — Il 17 gennaio 1931 [illegible] trovato assassinato nel suo alloggio di rue Castine l'ottuagenaria signora Dieuz, vedova di un ingegnere della Compagnia del Nord. L'inchiesta della polizia non approda a nulla; ma dopo qualche mese ecco che il caso [illegible] a far arrestare uno degli autori del crimine, certo Alessandro Boyer, il quale confessa quella ed altre aggressioni compiute, ma sempre con gli accolitee, in compagnia dei fratelli minore Eugenio. Al processo i due fratelli si palleggiano le responsabilità dei crimini, l'uno assicurando di essere stato dall'altro indotto a quella vita infamante. La giuria e la Corte si mettono [illegible] subito d'accordo per condannare entrambi i fratelli alla pena di morte. Ma per la sua [illegible] condotta durante la guerra, Alessandro Boyer viene graziato. Mentre il boia ed i suoi aiutanti [illegible] lucidando la ghigliottina per Eugenio Boyer, già [illegible] di questi motivano a soqquadro la direzione della polizia, assicurando che non è lecito uccidere in simili condizioni, dopo quello che è accaduto. Che cosa è accaduto?

Il mattino di quel 6 maggio 1932 Paolo Doumer, Presidente della Repubblica francese, dopo aver presieduto un Consiglio di ministri, aveva detto ai membri del governo: «Oggi nel pomeriggio mi recherò dai miei amici scrittori combattenti». Paolo Doumer aveva avuto quattro figli uccisi in guerra. Più volte ministro, particolarmente delle Finanze; governatore dell'Indocina, presidente della Camera, presidente del Senato, Doumer, nonostante i suoi 77 anni e la candida barba, era un uomo robusto e molto attivo, capace di giovare ancora molto al suo Paese. Durante la sua lunga carriera politica egli aveva potuto [illegible] certamente degli avversari politici, ma [illegible] dei nemici. Ognuno ammirava il suo [illegible] sobrio e nobile, la sua grande volontà di lavoro e l'alta dignità della sua vita. Alle 16,45 di quel venerdì, Paolo Doumer lascia dunque l'Eliseo per recarsi alla vendita annuale degli scrittori combattenti, vendita che si tiene come di consueto presso la fondazione di Rothschild, in

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO Nessuna cambiale in Banca Tessuti, impermeabili, cappotti calzature ecc. uomo signora e ragazzi. PART. v. S. F. Assisi 37

ARREDAMENTI pronti e continuità: camere 75.000, sale 85.000, tinelli 55.000, salotti Via Montevideo 4, Sucr. Duchesne Jolanda 7 (cortile). Telef. 779-759

CAPPOTTI donna già confezionati. Modelli. Tinte. Disegni diversi. Nessuna cambiale in Banca. - PART - Via S. Francesco d'Assisi 37 - Telefono 538-868

CUCINE Economiche - Nessuna cambiale in Banca P.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 37 Telefono 538-868

FRIGORIFERI BOSCH, originali Stoccarda, assortiti.; altre marche, gar. 5 anni, quale sar. acquist. regali Natalizi. Concession. Torino: Arioso, c. Vittorio 55 (mon.)

GIACCHE PELLE Nessuna cambiale in banca - P.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi 37 - Telefono 538-868

LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche Candei, manutenzioni, assortimento. Prez. ai migliori. - Brieco, corso Vittorio, 56

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Nazionale, 61

MACCH. CUCIRE Kreyssler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateo. Consegne, c. So Umberto 11, t. 43-977

MOBILI ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 14 Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Tinelli - Cucine - Prezzi di fabbrica

MOBILI Con 8000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO COSTI via Po 18 bis, Magazzini via Principe Amedeo 28. Vasto assortimento

MOBILI MOBILIFICIO BILLI Via S. Anselmo, 1 angolo corso Vittorio Vasto assortimento matrimoniali. - pranzo tinelli - cucine comuni e di lusso

MOBILI MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mangiarotti 2 Da Godini a Settiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi

MOBILI «CASERMENA» - Corso Vercelli, n. 39 Vasto assortimento — 24 rate — Cambi Visitateci VI convinceremo! Telefono 21-105

MOBILI Ricco assortimento in stile e moderni di camere letto, pranzo, salotti, studi, entrata, cucine pacate CRETTO - Via Po, 36 - Telef. 65 824

PALETOTS Nessuna cambiale in Banca - P.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, n. 37 Telefono 538-868

RADIO Televisione - Cine - Frigoriferi - Lavatrici Cucine - Elettrodomestici Vendo, cambio, ripero - Rateazioni LAURELLA - Corso Re Umberto 11, tel. 45-288

TESSUTI dopabili - Impermeabili - Paletò - Giacche cuoio - Tutto per l'arredamento della casa. Sartoria interna. P.A.R.T. - Via Cesare Battisti, 7, 2° piano

SCIATORI per Voi i nostri AUTOPULLMAN della NEVE

SESTRIERE
SPORTINIA
CLAVIERE
MONTI della LUNA
CERVINIA
CHIOMONTE

TRANSITALIA - Via Cernaia, 1 Telef. 555-631

PRENOTAZIONI ALBERGHI — FUNIVIE — ECC. VIAGGI A FORFAIT - SCONTI PER COMITIVE

ULTIME NOTIZIE

Diffidenza per la mossa di Mendès-France

A Washington e a Londra si teme che il Premier francese "sia andato molto in là,, nel proporre alla Russia un incontro a quattro - Un commento del "Times,,

WASHINGTON, mercoledì sera.

Gli Stati Uniti sono ansiosi di accertare fin dove si sia spinta la Francia nei negoziati dietro le quinte con la Russia in merito ad una eventuale conferenza a quattro per l'anno prossimo.

Il Segretario di Stato John Foster Dulles ed altri funzionari americani sono rimasti sorpresi, se non stupiti, alla notizia che i francesi hanno chiesto al Cremlino se è disposto ad iniziare ora le trattative. Prima che fosse stabilito il contatto coi russi, i francesi avrebbero informato il governo americano che progettavano solo chiarire l'atteggiamento di Mosca sul desiderio di un rapido trattato di pace per l'Austria. Le autorità del Dipartimento di Stato sperano che questo sia il punto fin dove si sono spinti i francesi, ma non ne sono del tutto sicuri.

Gli americani non sono propensi a «fissare date»: Dulles vuole vedere prima speranze concrete di accordo sulla Germania, sull'Austria e su altri problemi prima di incontrarsi nuovamente coi russi. Comunque un gruppo di esperti americani, inglesi e francesi sarebbero già al lavoro a Parigi per studiare un nuovo approccio coi sovietici in merito all'Austria, in linea con le dichiarazioni di Mendès-France.

A LONDRA *la proposta di Mendès-France è stata accolta con diffidenza. Nei circoli del Foreign Office si teme che la iniziativa offra ai russi il terreno per una manovra diplomatica e renda possibile il rinvio della ratifica degli accordi di Parigi per il riarmo tedesco. In un primo tempo si era temuto il peggio»: infatti le prime notizie di agenzia provenienti da Parigi dicevano che Mendès-France aveva proposto ai sovietici un incontro a quattro per il mese di maggio. Poi, con la successiva notizia, si è appreso che la portata della iniziativa era meno ampia e ciò ha rasserenato un poco l'ambiente politico. Ma la diffidenza non è svanita del tutto.*

Il «Times» parla addirittura di «una corrente sotterranea di sfiducia» nei settori politici responsabili inglesi per questa manovra del Premier francese. Il giornale scrive che Mendès-France ha gettato un amo (probabilmente per i propri fini di politica interna e parlamentare) sperando che la Russia non abbocchi. Ma è più facile prevedere che Molotov approfitterà della occasione per una sua più ampia manovra.

Il giornale londinese si domanda che cosa può rispondere la diplomazia sovietica, e in due modi. O rispondo clamorosamente che la ratifica dei trattati di Parigi da parte dei parlamenti occidentali renderà difficile o impossibile ridurre la tensione internazionale. Oppure risponde proponendo di una volta una conferenza a quattro ad elezioni libere in tutta la Germania, cercando di non inchiodare gli alleati in una lunga trattativa, sempre con lo scopo di sabotare il riarmo tedesco. In tutte due i casi la proposta francese avrebbe reso il compito di Molotov molto più facile».

Piero Piccioni lascia il Palazzo di Giustizia dopo una breve visita al presidente della sezione istruttoria che l'aveva convocato per chiedergli alcuni chiarimenti sulla correlazione riscontrata nella data di una ricetta. (Telefoto)

GLI AVVOCATI DI DOMINICI DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Nelle mani dei difensori un «documento esplosivo»

Sarebbero state raccolte le prove contro Gustave e il giovane Roger Perrin - Lunghe indagini compiute dall'avv. Pollak in collaborazione con poliziotti privati - Questa sera si sapranno i particolari delle rivelazioni fatte dal vecchio Gaston nella cella della morte

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

E' difficilissimo, quasi impossibile, ottenere la revisione di un processo. Senso, l'uomo che fu graziato dopo aver fatto venti anni di bagno penale urlando ogni giorno la propria innocenza, è morto senza aver potuto ottenere la riabilitazione, sebbene ognuno fosse convinto che egli era innocente; altri errori giudiziari sono stati corretti soltanto quando il vero colpevole è stato trovato e condannato, e non è possibile mantenere in prigione un innocente in più del colpevole.

Tutto questo gli avvocati di Gaston Dominici lo sanno e ciò nonostante sono ottimisti. Stamane essi giungono a Parigi e nel pomeriggio verranno ricevuti al Ministero della Giustizia, parleranno con un alto funzionario che si occupa della sezione criminale, esporranno i fatti nuovi rivelati dalle dichiarazioni del loro cliente e così pure i risultati delle indagini da essi fatte nei giorni scorsi a Lure e dintorni e, eventualmente, parleranno con il ministro Guerin de Beaumont il quale ammette le imperfezioni della giustizia degli uomini.

Poi i difensori del vecchio castaldo avranno un colloquio con il loro collega André Mayer, della Corte di Cassazione, circa la domanda presentata dal condannato a morte subito dopo il verdetto.

Due passi quindi vengono fatti parallelamente dagli avvocati Pollak e Charrier: uno per ottenere la cassazione della sentenza (e il ricorso come si sa è già stato presentato), l'altro per ottenere la revisione del processo.

Su quali elementi si baseranno gli avvocati per ottenere questa revisione? Non bastano nuove dichiarazioni del condannato; bisogna che siano anche provate. E chi ricorda le parole pronunciate dall'avvocato Pollak alla fine del processo di Digne: «Non ho potuto convincere i giurati con la logica e la parola; il convincerò con i fatti», non dubita che l'avvocato non ha perduto tempo. Egli infatti ha giocato personalmente la ragione di Lure, ha parlato con parecchie persone e ha spiegato in varie direzioni poliziotti privati con l'incarico di raccogliere certe informazioni.

Ieri sera mentre si preparava ad un viaggio per Parigi l'avvocato Pollak avrebbe detto a proposito di un documento che gli era stato consegnato: «Questo è come la dinamite».

Di tratterebbe, dunque, di rivelazioni esplosive. E se si riferisse (poiché se si riferisce a quell'agosto 1951 quando avvenne la strage e si rinvenne il muro di silenzio contro il quale urlò il commissario Bellile, viene da pensare che la «dinamite» sia costituita soprattutto dalla traccia che Pavy, Pollak sarebbe riuscito a fare in quel muro, composto da due elementi: la solidarietà che legava i Dominici ad altri contadini che con essi avevano commesso molti reati al momento della liberazione della Francia, e la paura delle loro ex-vittime le quali sanno che nei boschi una fucilata fa presto a spezzare la vita di un uomo che ha fatto dichiarazioni imprudenti.

Ma Pavy, Pollak sarebbe riuscito a convincere costoro che non hanno più nulla da temere poiché la polizia è ormai in agguato e sorveglia la regione di Lure; ed avrebbe ottenuto certe testimonianze secondo le quali d'estate dei contadini in casa dei Dominici verso la mezzanotte di quel fatale giorno, e quei contadini cantavano, come erano avanzanti, poco prima che venisse commessa la strage. Ciò confermerebbe le dichiarazioni di Gaston Dominici, secondo cui due persone estranee alla Grand'Terre furono testimoni della tragedia alla quale, a quanto si dice, avrebbero partecipato soprattutto il giovane Roger Perrin e lo zio di questo, Gustave Dominici.

Quanto sarà, con ogni probabilità, si dovrebbe sapere se sono proprie questi due gli assalitori, sebbene ciò debba essere provato successivamente dalla nuova inchiesta.

L. Mannucci

Trent'anni di reclusione

Uccisa l'amante la trascinò in un torrente

Trapani, mercoledì sera.

A trent'anni di reclusione è stato condannato il barcaiolo Vito Milone, riconosciuto responsabile dell'uccisione della propria amante Nunziata Ruggeri.

I cespetti si erano subito accentrati sul Milone che da circa otto anni conviveva con la Ruggeri, dalla quale aveva avuto due bambini. Tratto in arresto, aveva dapprima respinto ogni addebito; ma poi aveva confessato di avere assassinato la donna per una pura fatalità. I loro rapporti, secondo il Milone, erano divenuti tesi da quando la sua amante aveva cominciato a fargli continue scenate di gelosia. La sera del 21 marzo, fra i due si sarebbe acceso un nuovo vivace diverbio e il Milone avrebbe sferrato un pugno alla Ruggeri colpendola alla gola. Vistala cadere al suolo esanime s'accorse che l'amica era morta, era stato preso dal panico e durante la notte l'aveva trasportata sul greto del torrente abbandonandola.

Statua della Madonna sul viadotto di Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

Nel pomeriggio di oggi sarà inaugurata sul grande viadotto che porta il nome dello statista Marcello Solari, una statua scolpita nel marmo raffigurante la «Madonnina».

La statua sarà consacrata dal Vescovo di Cuneo alla presenza di tutte le autorità, dei parlamentari della provincia fra i quali l'on. Armando Sabatini, sottosegretario al Ministero del Lavoro, il quale pronuncerà un discorso d'occasione.

Un metro di neve nelle vallate del Trentino

Slitta e precipita un'auto per 25 metri in un burrone

Tre feriti gravi, fra i quali un noto albergatore di Madonna di Campiglio - Un altro pauroso incidente: si ferma in bilico sull'abisso una corriera gremita; una passeggera si rompe una gamba gettandosi dal finestrino

Trento, mercoledì sera.

Abbondanti nevicate sono cadute stanotte in tutte le valli del Trentino. Stamane la neve aveva raggiunto l'altezza di 120 centimetri nella valle di Fassa e di un metro al Passo del Pordoi e in altre località.

Numerosi incidenti sono stati provocati dalla neve e dal maltempo. Sulla provinciale del Caffaro, tra Tione e Breguzzo, un'autocorriera in servizio pubblico, diretta verso Trento, arrestatasi per un attimo, ha cominciato improvvisamente a retrocedere slittando sul ghiaccio. Malgrado i disperati tentativi dell'autista, la macchina ha abbandato verso il vicino burrone ma fortunatamente, dopo aver cozzato contro un paracarro, si è fermata in bilico sul ciglio dell'abisso.

Una passeggera, la quarantacinquenne Maria Baldussi, spaventata, si è gettata dal finestrino riportando nella caduta la frattura di una gamba, per cui ha dovuto essere ricoverata all'ospedale.

In Valle di Non l'operaio trentenne Mario Ramus, che scendeva in bicicletta per la ripida strada di Tassullo, è slittato sulla neve cadendo in mezzo ai binari della ferrovia Trento-Malè proprio mentre stava sopraggiungendo un convoglio. Il macchinista non ha potuto evitare l'investimento e l'operaio è stato scaraventato a grande distanza. Raccolto in gravi condizioni, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Cles.

Un altro drammatico incidente è avvenuto in Valle Rendena. Il cinquantaseienne Giuseppe Ferrari, proprietario di un grande albergo a Madonna di Campiglio, mentre alla guida della sua Fiat «1400» scendeva verso Pinzolo, non ha potuto trattenere la macchina slittata sulla neve.

L'automobile, a bordo della quale si trovavano anche la moglie dei Ferrari, Anna Cofler di 44 anni e la cognata Ida Cofler di 34, è uscita di strada abbattendo due paracarri ed è precipitata con un salto di venticinque metri nel sottostante greto del Sarca. La signora Ferrari è stata proiettata all'esterno ed è caduta esanime fra i macigni del torrente.

Alle grida dei Ferrari e della cognata, rimasti pure essi seriamente feriti, sono accorse alcune persone e i tre infortunati sono stati trasportati immediatamente all'ospedale ove i sanitari hanno riscontrato alla Ferrari la frattura della volta cranica e commozione cerebrale e agli altri due gravi ferite e fratture in tutto il corpo.

Un altro pauroso incidente si è verificato in val di Sole ove un autotreno proveniente da Peio con un carico di mille bottiglie di acqua minerale, abbandonato sul fondo ghiacciato, è uscito di strada dopo aver divelto cinque paracarri. Il rimorchio si è rovesciato nella sottostante scarpata mentre la motrice è rimasta miracolosamente in bilico, trattenuta da un paracarro. I due autisti, Giovanni Volpani e Tarcisio Gasperini, entrambi da Brescia, sono riusciti a mitare in tempo fuori della cabina e hanno qualche lesione.

La clinica a Catania

A quindici anni Rosetta diventa Alessandro

Catania, mercoledì sera.

Ieri mattina la quindicenne Rosetta Gridà, che da diversi mesi stava subendo un processo di metamorfosi, è stata felicemente operata nella clinica del dott. Musumeci ed è diventata definitivamente un uomo. La ragazza era giunta dal paese di Naso alla clinica all'inizio dell'inverno scorso, aveva un gonfiallore e un goffetto di lana, ma si sentiva già più uomo che donna.

Aveva frequentato le elementari, ma proprio per quei turbamenti strani che caratterizzavano il processo di trasformazione e che la portavano ad occupazioni meno sedentarie e più manuali aveva dovuto troncare gli studi. Durante la sua permanenza a Catania la trasformazione ha assunto un ritmo sempre più accentuato, eliminando ogni dubbio e ogni ostacolo.

Rosetta, che già da tempo aveva smesso gli abiti femminili e aveva cominciato a fumare allegramente, ha adottato ora il nome di Alessandro e i pantaloni, mostrandosi soddisfatta e felice.

Alle ore sette a Roma sembrava notte

Roma, mercoledì sera.

Alle 7 di stamane il cielo era scuro come fosse notte. Immediatamente dopo si è scatenato un violentissimo acquazzone che per fortuna è durato meno di un quarto d'ora.

Collisione di due battelli

Annega nella Senna una intera famiglia

Un marinaio, la moglie, la madre e tre figlioletti che navigavano su un barcone si sono inabissati e nessuno li ha più potuti salvare

PARIGI, mercoledì sera. (t. m.) Fra Rouen e Le Havre la Senna si allarga e la navigazione vi è intensa: barconi che fanno regolarmente il tragitto fra la costa e Parigi e anche piccoli bastimenti provenienti dalla Inghilterra, dall'Olanda e altrove. La Senna, come il Tamigi a Londra, non è più un fiume ma è già un piccolo mare da Rouen in poi. E' in questo estuario che è avvenuto ieri un dramma. Il marcantile francese «Capitaine St. Martin» di 4500 tonnellate, ha urtato il barcone «Virtus IV», il quale è affondato immediatamente con nel persone a bordo: il marinaio, la moglie, la mamma e i tre bambini.

Il «Capitaine St. Martin», carico di antracite, si dirigeva verso Rouen, scorgeva il battello inglese «Hindlea» di 700 tonnellate, proveniente da Cardiff, mentre per un fenomeno di risucchio questo fu attratto dal «Capitaine St. Martin», di cui urtò la chiglia. A causa del colpo il marcantile fu deviato e con la prora speronò violentemente il barcone a motore «Virtus IV», che navigava davanti all'«Hindlea» e affondò.

I soccorsi vennero subito organizzati e nella serata il barcone venne rimesso a galla e rimorchiato sino alla riva. Ma delle sette persone che si trovavano a bordo si era salvato soltanto un giovane, il nipote del marinaio, che si trovava sul ponte ed era stato proiettato in acqua al momento dell'incontro. Le altre sei persone, come s'è detto, sono morte annegate. Un'inchiesta è in corso per stabilire le precise responsabilità.

La nuova per zia nell'affare Piccioni

Un altro documento all'esame dei periti

Si tratta del certificato di analisi di laboratorio del prof. Bernardini - Quel che dice un assistente

Roma, mercoledì sera.

Interrogati ieri Piero Piccioni ed il prof. Domenico Filipo sulla data della ricetta medica che sta alla base dell'alibi del giovane musicista, il dott. Sepe probabilmente dedicherà la giornata di domani alla seconda questione che ha formato oggetto anch'essa di una perizia di parte del capo della Polizia scientifica, dottor Serrantino. Anch'essa è di un certo interesse e riguarda il certificato di analisi di laboratorio eseguito da Piero Piccioni e che, in calce, secondo il dott. Serrantino, reca una sigla, quella del sanitario, che appare sospetta. Su tale sigla, il capo della Polizia scientifica si sarebbe espresso in questi termini: «Obiettivamente non si ha motivo di ritenere che la sigla sia falsificata, ma soggettivamente credo alla falsificazione».

A sua volta il dott. Carucci, assistente di laboratorio del prof. Bernardini, amico della famiglia Piccioni, ha smentito in proposito:

«Non escludo di essere io l'autore della sigla. Probabilmente posso aver firmato un foglio presentatomi in bianco. Di certo non ho eseguito alcun esame del genere».

La faccenda dell'alterazione della data della ricetta filascitata dal prof. Filipo a Piero Piccioni ha formato, come abbiamo detto, l'oggetto degli interrogatori effettuati ieri dal Presidente della sezione istruttoria. Da alcune indiscrezioni si è appreso che Piero Piccioni ha detto ai dott. Sepe che la ricetta era stata scritta in sua presenza da Filipo: che non si era accorto della correzione; che la ricetta stessa agli, come sua abitudine, l'aveva conservata affidandola un palo di mesi dopo al prof. Carucciutti perchè se ne servisse nel processo per diffamazione intentato contro il giornalista Marco Cesarini-Sforza che aveva pubblicato un articolo in cui faceva chiare allusioni circa una sua responsabilità nella morte di Wilma Montesi. Il prof. Filipo, invece, nel corso del suo interrogatorio, avrebbe riaffermato questi punti: 1) ha riconosciuto che la ricetta era stata scritta di suo pugno; 2) la data non era stata falsificata per il fatto che egli aveva compilato la ricetta la sera del 9 aprile 1953, in presenza di Piero Piccioni, dopo la visita cui l'aveva sottoposto; 3) per quanto riguarda il mese (espresso in numero) Filipo avrebbe spiegato che il «4» (aprile) aveva la barra ripresa, come se, dello scrivere, ci fosse stata una interruzione; 4) ha soggiunto, poi, che certamente di ricette che non presentano date scritte in bella calligrafia egli ne avrà compilate a decine e a tal proposito avrebbe invitato il magistrato a fare accertamenti in tale senso.

Da ragazzino affamato divenne il «santo» dei derelitti

Ieri a Verona s'è fermata la vita per rendere l'estremo omaggio a don Giovanni Calabria - Come sorse la prima "Casa dei buoni fanciulli,, ai quali il pio sacerdote insegnava un mestiere o una professione

Nostro servizio particolare

Verona, mercoledì sera.

Fino a notte, a brevi intervalli, le campane di tutte le chiese di Verona hanno suonato ieri a distesa; anche il «Rengo», il campanone della Torre dei Lamberti, di piazza delle Erbe, che diffonde il suo grave suono soltanto nelle grandi solennità civili e religiose. La città ha voluto tributare così l'estremo saluto a don Giovanni Calabria, il primo «povero prete della Divina Provvidenza», spentosi ad ottantun anno, sabato sera nella sua «Casa dei buoni fanciulli» a San Zeno in Monte. «Voglio che il mio funerale sia fatto nella massima povertà — aveva lasciato scritto nel suo testamento spirituale — e che, terminate le esequie, il mio corpo sia portato al cimitero, fuori di Porta Vescovo, per la via più breve. Benedico tutti, lo poverello fra i più poveri: solo preghiere».

Non è stato ascoltato, don Calabria: si è dovuto fare una affettuosa violenza alla sua volontà. Fra due ali di folla imponente — è stato calcolato che oltre centomila persone abbiano partecipato al funerale — il corteo funebre è passato per le vie principali di Verona, dove il traffico è stato interrotto per alcune ore. Una vera apoteosi.

Tutti s'inginocchiavano e pregavano. Per l'intera giornata e per tutta la notte la grande basilica di Santa Anastasia, dove ora sta esposta la salma, è rimasta gremita di gente d'ogni età e condizione che ha voluto rendere omaggio al «prete santo», all'umile sacerdote che nella sua vita ha profuso ogni energia in favore dei sofferenti.

Nato in una famiglia molto povera, ancora bambino Giovanni Calabria fu obbligato a guadagnarsi da vivere. Lavorò presso un rigattiere e tutto ciò che guadagnava andava a finire in farmacia per acquistare le medicine per la mamma ammalata. Il piccolo «Nanì» lasciava spesso la sua casa senza aver preso cibo.

Alla mamma e a due fratelli minori, s'era aggiunta anche una certa Barbara, una mendicante, che dopo aver elemosinato di giorno nelle vie della città portava a sera il ricavato in casa Calabria.

Una mattina Giovanni uscì con una cesta contro la consueta lastra di cristallo della vetrina del negozio e la mandò in frantumi. «Non sei adatto a fare questo mestiere — disse infuriato il padrone bestemmiando. — E' meglio che tu vada a fare il prete». Fu una profezia: Giovanni Calabria alcuni anni dopo diventava Don Giovanni.

Fu proprio nei primi anni di sacerdozio che gli nacque l'idea di fondare la «Casa dei buoni fanciulli». Gli venne spontaneamente un giorno, mentre tornava dalla Cappella dove si era recato a celebrare la Messa. Sul gradini di una porta trovò un bambino sporco e conciso. Si fermò, lo interrogò: era orfano, solo, abbandonato da tutti. Il giovane è povero prete lo mise calore. Inventò per lui un nome, ricordò una data di nascita per la regolamentare registrazione negli uffici anagrafici e quel bimbetto spaurito e cenciuso divenne il signor Augusto Meneghini. Ben presto si aggiunse l'allievo «numero due»: Alessandro Nevento, un ragazzino fuggito dal collegio dei correzionali di Bussolengo, in seguito ai patimenti sopportati.

Dopo qualche mese i poveri piccoli erano già una decina, tutti inferiori ai dodici anni. Dalla sacrestia di San Benedetto in Monte, dove don Giovanni aveva steso un po' di paglia, e il proteggeva dal freddo dell'inverno persino con i paramenti sacri, i «collegiali» passarono poi in alcune stamberghe, la prima sede della «Casa dei buoni fanciulli» divenuta ora il più moderno e razionale collegio della città.

Oggi i suoi istituti sono ventitrè, guidati da una cinquantina di sacerdoti e un centinaio di laici. Vi apprendono una professione e un mestiere 2500 ragazzi. Quattro istituti sono a Roma. Il primo sorse nel 1933 a Primavalle, la misera borgata ai margini della capitale, chiamata Sciangai.

Di don Calabria si narra che trent'anni fa ricevette da un benefattore una cassetta, della quale però non aveva la possibilità di pagare i diritti di successione. Proprio all'ultimo giorno utile, un secondo benefattore, rimasto sconosciuto, glieli salvò. Un'altra volta fu un fornitore, preoccupato del grosso debito, a tagliargli i viveri. Don Calabria riunì i suoi ragazzi e li portò nella cappella. Quando uscirono, una visitatrice aveva già pensato a saldare il conto e a far arrivare le ceste di pane fumante.

Non molti anni fa, fu tutto un passa della «Bassa veronese» a procurare ai fanciulli la «pentola» necessaria per un lungo periodo di carestia.

Di questi episodi parla in un suo scritto anche mons. Chiot, il cappellano delle carceri degli «Scalzi» che assistè Clano e gli altri gerarchi fascisti fino alla fucilazione e che ha assistito don Calabria negli ultimi giorni della sua esistenza. Il «prete santo» si è spento serenamente sabato notte, attorniato dai suoi «buoni ragazzi», alcuni dei quali sono nomi emergenti nel campo della scienza e delle lettere.

A. S.

Incendio in sacrestia

Verona, mercoledì sera.

In frazione Rio Freddo di Murialdo, paese dell'entroterra, ieri sera un incendio ha distrutto la sacrestia della chiesa parrocchiale. Sono andati perduti tutti i paramenti sacri. I danni ammontano a oltre un milione.

La proposta francese d'un incontro «a 4»

Roma, mercoledì sera.

Il passo di Mendès-France, che ha dato disposizioni all'ambasciatore a Mosca di avviare un sondaggio con Molotov per un incontro a quattro, ha suscitato allarme, speranza, forse qualche timore. In Londra, che pure è stata tenuta al corrente dell'iniziativa del «premier» francese, risponde fuori la preoccupazione del «negoziato parallelo», mentre è chiaro che Mendès-France, dalla sua assunzione alla carica di primo ministro, sta perseguendo tenacemente, anche se non sempre con fortuna, una politica di mediazione fra i due blocchi, diretta a cercare un punto di incontro fra Occidente e Oriente e forse quella coesistenza che francamente ancora non si intravede.

Soprattutto di questo hanno parlato nel lungo incontro che si è svolto ieri pomeriggio Scelba e Martino. Si dice (forse a torto, forse a ragione) che l'Italia ha in Martino il suo Mendès-France e si vuole con questo indicare che il nostro ministro degli Esteri intende anche lui, sin dove gli è consentito dall'attuale situazione internazionale, adoperarsi attivamente per lanciare, se non proprio un ponte, almeno una passerella fra i due mondi in contrasto. Si dice, anzi, che Martino avrebbe in serbo un suo programma (al uso e al abuso della parola «piano» che è meglio non adoperare) per attuare una tale distensione, e di questo anche si sarebbe parlato con Scelba.

Sia come si sia, bisogna dire che Martino dalla sua assunzione al ministero degli Esteri ha tenuto un linguaggio misurato, attento, conciliante: è insomma un linguaggio nuovo, rivolto proprio verso quella parte che è abituata a ingrassare la voce ad ogni momento. Non è un segreto che Nenni si è con franchezza compiaciuto di questo nuovo modo di condurre gli affari internazionali fra i marosi dei due mondi.

* *

Ma non si deve cercare di tarpargli le ali ad ogni costo, se Martino sta mettendo all. Prendete, ad esempio, la questione di Radio Praga. Francamente i comunisti non hanno argomenti da contrapporre al fatto che quelle trasmissioni offendono il sentimento nazionale e stupiscono, non tanto per la volgarità quanto per l'inventiva ingiuriosa. Ma stamane leggiamo sul giornale comunista che il governo, attraverso la protesta a Praga, starebbe sabotando la conferenza economica dei Paesi danubiani per il porto di Trieste; e questo, la verità, è l'ultimo degli argomenti che ci saremmo attesi in soccorso di una tesi giustificato difficile.

pallacchio

La vertenza delle baleniere

L'armatore Onassis non pagherà la multa

LIMA DEL PERU', mercoledì sera.

Il terzino massimo contro il quale il ricco armatore argentino di origine greca, Aristotele Onassis, dovrebbe pagare la multa di 3.875.000.000 di lire al Governo peruviano, pena la confisca delle sue cinque baleniere, non si conosce ancora.

Ma è probabile che fra le due alternative, di pagare, cioè, la multa o di lasciarsi confiscare le navi, venga, almeno per il momento, scelta la seconda.

La vertenza esistente fra l'armatore e il Governo peruviano è nota. Le cinque baleniere Onassis vennero sorprese a pescare nelle acque territoriali del Perù. Acque territoriali da questo Paese vengono considerate quelle che cingono la costa per una distanza di 320 chilometri. Ma questo limite non viene riconosciuto da tutti i membri della Lega degli Stati americani, e tra questi, per esempio, gli Stati Uniti.

Per cui il gesto del Perù viene censurato dagli americani del Nord. E' probabile che la società armatoriale della flotta, il «Lloyd» di Londra, contesti al Perù la legalità dell'azione e porti il caso davanti al Tribunale internazionale dell'Aja. Nel frattempo la «Lloyd» si opporrebbe al pagamento.

L'attrice Eleanor Parker colta da malore mentre «gira»

Hollywood, mercoledì sera.

L'attrice dello schermo Eleanor Parker è stata colta oggi da malore a causa di un esaurimento mentre stava partecipando alla lavorazione di un film. Il suo medico personale le ha ordinato un periodo di riposo all'ospedale «Cedar of Lebanon» di Hollywood.

Eleanor Parker, sposatasi recentemente con l'attore Paul Clemens, sta interpretando una parte nel film *Interrupted melody*.

La sentenza di Alessandria

Ha presentato ricorso l'uccisore del cognato

Alessandria, mercoledì sera.

Michele Piromalli, l'uccisore del cognato, ha presentato stamane alla cancelleria di Alessandria la domanda di ricorso in appello avverso la sentenza pronunciata ieri sera dalla nostra Corte d'Assise, che lo ha condannato, come è noto, a 21 anno di reclusione e agli accessori di legge. La richiesta del P.M., integralmente accolta dai giurati, è apparsa troppo grave in relazione alle cause e allo sviluppo della tragedia, e alle circostanze attenuanti del delitto.

Il Piromalli non ha battuto ciglio alla lettura della sentenza, mentre la moglie sua, che stringeva fra le braccia il bimbo di 6 mesi, ha avuto una profonda crisi di pianto ed è stata amorevolmente assistita dai congiunti che l'hanno condotta fuori dell'aula. Nella tarda serata ha fatto ritorno a Genova ove attualmente abita presso i genitori.

Un giovane impazzito terrorizza le inglesi

LONDRA, mercoledì sera.

A Wednesbury, nella Contea di Stafford, la polizia ha consigliato alle donne di non uscire sole, dopo il tramonto, poichè si sospetta che in quella località vive un pericoloso criminale che mercoledì scorso uccise una giovane donna e due

Il tenore Beniamino Gigli è giunto in Belgio per una serie di spettacoli. Dopo esserci subito applauditissimo, ad Anversa, ora si trova a Bruxelles. (Tel. a «Stampa Sera»)

Ex-segretario comunale suicida nello Stradellino

Stradella, mercoledì sera.

Ucciso da un colpo di rivoltella alla tempia è stato trovato nella sua abitazione il settantatreenne Giovanni Brigada, residente a Portalbera (Stradella), ex-segretario comunale. La morte è da attribuire a suicidio.

TORINO A. VIII N. 291
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
8-9 Dicembre 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

La fastosa serata della Scala

L'imponente visione del teatro durante il «più grande spettacolo del mondo», come gli americani definiscono l'inaugurazione scaligera. (Servizio fotografico Publifoto)

La bella danzatrice Ludmilla Tcherina.

Una elegante spettatrice: la signorina Sonia Spezia.

L'elegante aspetto del «foyer» durante un intervallo dello spettacolo.

Settemila garofani rossi adornavano ieri sera tutti gli ordini di palchi in occasione della inaugurazione della grande stagione lirica invernale. L'interesse della «prima», con la quale è riapparsa La Vestale di Gaspare Spontini che dalla Scala era stata assente per un quarto di secolo, era accresciuto dalla partecipazione allo spettacolo di Maria Meneghini Callas, reduce dai trionfali applausi colti a Chicago, dalla regia di Luchino Visconti e dalla presenza di Arturo Toscanini che aveva seguito, con De Sabata e Visconti, le prove de «La Vestale». Elegantissimo, come sempre, il pubblico.

Il prof. Ardito Desio (fotografato con la moglie) ha ottenuto i due biglietti all'ultimo momento. Egli ha detto: «E' stato più difficile che scalare il K 2».

Il maestro Arturo Toscanini con la nipote Emanuela Castelbarco.

La sign.... De Sabata (da sin.), la contessa Wally Toscanini e la signora Respighi.